

Don Carlo Gnocchi Beato



CENTRO SANTA MARIA DEL MONTE:
FERVE L'ATTIVITÀ IN ATTESA DELLA BEATIFI-
CAZIONE DI DON GNOCCHI

A PAG. 9

DON CARLO, 'PADRE' E 'BEATO',

DI DON SERGIO DIDONÈ

A PAG. 19

Nuova scuola:



gara di idee per il progetto

A PAG. 4

Malnate Ponte

Macchie d'inchiostro 

È IN PREPARAZIONE. COLLABORA ANCHE TU!

A PAG. 7

Parrocchie



DON VINIERO RACCONTA LA FESTA
E LANCIA UN'IDEA 'STORICA'

A PAG. 18

Speciale terremoto

IL RACCONTO DEI VOLONTARI
DELLA PROTEZIONE CIVILE



A PAG. 20

Dog Eden



TREKKING A SEI ZAMPE
IN VALLE OLONA

A PAG. 26



Centralino 0332-27.51.11
Fax 0332-42.90.35
Sito Internet: www.comune.malnate.va.it
email: info@comune.malnate.va.it

STAFF

Segreteria generale 0332-27.52.62
 Stato civile 0332-27.52.41
 Relazioni con il pubblico 0332-27.52.56
 Protocollo 0332-27.52.60
 Servizio ASL 0332-27.52.20
 ↳ Mer. 9.00/12.00; Gio. 15.00/18.00
 Servizi demografici 0332-27.52.43

EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI

Urbanistica 0332-27.52.26
 Edilizia privata 0332-27.52.27
 Progettazione
 ↳ Resp. d'area 0332-27.52.24

POLIZIA LOCALE

Pronto intervento 0332-42.85.16
 Reperibilità 329-750.60.08
 ↳ dopo le ore 19.10 e festivi
 Comando, Verbali 0332-27.52.52
 Mobilità e traffico 0332-27.52.53
 Vigilanza del territorio;
 ↳ protezione civile 0332-27.52.54
 Attività produttive
 ↳ ed economiche 0332-27.52.51
 Messo Comunale 0332-27.52.40
 Servizi cimiteriali 0332-27.52.38
 Rep. Protezione Civile 348-121.68.58
 ↳ reperibilità 24h

MANUTENZIONI - ECOLOGIA

Ambiente, Ecologia 0332-27.52.35
 Manutenzioni 0332-27.52.33

SERVIZI ALLA PERSONA

Museo 0332-42.55.53
 Front Office 0332-27.52.90
 Servizi Sociali 0332-27.52.89
 Servizi Culturali 0332-27.52.82
 Servizi Educativi/Sport 0332-27.52.83
 Biblioteca Civica 0332-42.77.29
 Asilo Nido 0332-42.74.23
 InformaGiovani 0332-42.51.48

PROGRAMMAZIONE

Cassa 0332-27.52.73
 Tributi 0332-27.52.70
 Economato 0332-27.52.31
 Uff. ragioneria 0332-27.52.74

ORARI SERVIZI**ATTIVITÀ PRODUTTIVE ed ECONOMICHE**

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

BIBLIOTECA CIVICA "Adolfo Buzzì"

Lun. Mar. Gio. Ven. 9.30/12.30; 15.00/18.00

Sab. 9.30/12.30

DIFENSORE CIVICO - su app. Sab. 9.00/12.00**EDILIZIA PRIVATA**

Cittadini Lun. 17.00/18.00; Ven. 10.00/12.00

Liberi prof. Lun. Mer. 10.00/12.00; Gio. 17.00/18.00

INFORMAGIOVANI - INFORMALAVORO

Lun. Gio. 15.00/18.00

ALTRI UFFICI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SERVIZI CIMITERIALI - Pratiche decessi

Lun. 8.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Gio. 10.00/12.00

Ven. 10.00/12.00; 14.00/16.00

SERVIZI DEMOGRAFICI

Lun. Gio. 9.00/12.20; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. 9.00/12.20

Sab. 9.00/11.00

URP

Lun. Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 9.00/12.00; 15.00/18.00

SPORTELLO IMMIGRATI (c/o URP):

Lun. 17.00/19.00

Sab. 9.00/11.00

MANUTENZIONE ed ECOLOGIA

Lun. 10.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 10.00/12.00

MESSO COMUNALE

Lun. Gio. 9.30/11.30; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.30/11.30

MUSEO di SCIENZE NATURALI "Mario Realini"

Lun. 14.00/18.00

Mar. Mer. Gio. Ven. 14.30/18.00

Sab. 9.00/12.00

3° Dom. del mese 14.00/18.00

POLIZIA LOCALE

Lun. Gio. 9.30/12.00; 17.00/18.00

Mar. Mer. Ven. Sab. 9.30/12.00

SERV. SOCIALI/EDUCATIVI

Lun. 9.00/12.00; 17.00/18.00

Mer. Ven. 9.00/12.00

Gio. 15.00/18.00

NUMERI TELEFONICI UTILI

A.S.L. Malnate 0332-42.96.78

A.SPE.M Servizio Acquedotto Varese 0332-29.01.11

CARABINIERI staz. di Malnate 0332-42.51.15

CENTRO SOCIALE "Lena Lazzari" 0332-42.87.36

CONSULTORIO familiare 0332-42.51.02

ECONORD Servizio Racc. Rifiuti 0332-42.75.18

FARMACIE

Comunale 0332-42.63.72

Dott. Grechi 0332-42.55.92

Dott. Magnoni 0332-42.51.07

FERROVIE NORD MILANO Staz. di Malnate 199-15.11.52

PALESTRA Comunale "F. Madera" Via Libia 0332-42.77.97

RETE DONNA **NEW** 800.014.814

SCUOLE DELL'INFANZIA

Statale "A. Sabin" - Gurone 0332-42.53.37

Statale "L. Rajchman" - Rovera 0332-42.64.97

"L. Frascoli" - Gurone 0332-42.72.71

Parrocchiale - San Salvatore 0332-42.56.21

"Materna di Malnate" 0332-42.54.73

SCUOLE PRIMARIE

"C. Battisti" - Malnate 0332-42.51.13

"B. Baj" - Gurone 0332-42.61.40

"T. Galbani" - San Salvatore 0332-42.54.77

SCUOLA SECONDARIA "N. Sauro" 0332-42.70.02

S.O.S. Centralino 0332-42.85.55

S.O.S. Servizi ambulatoriali 0332-86.00.67

UFFICI POSTALI

Malnate 0332-42.00.11

Gurone 0332-86.16.22

AMMINISTRATORI: orari di ricevimento

SANDRO DAMIANI - Sindaco

Tel. 0332-27.52.62

Lunedì: 15,30-17,30; Giovedì: 17,00-18,00 su appuntamento

MARIO BAREL - Vice-Sindaco; Assessore alla Polizia Locale;

Protezione Civile; Sicurezza; Commercio e Attività produttive;

Servizi cimiteriali; Servizi educativi e politiche giovanili

Tel. 0332-27.52.90

Martedì-Giovedì-Venerdì: 11,00-12,30; Mercoledì: 16,00-19,00;

Sabato mattina su appuntamento

GIUSEPPE NELBA - Assessore al Bilancio; Programmazione;

Finanze e Tributi; Partecipazioni societarie

Tel. 0332-27.52.73

Riceve su appuntamento

UMBERTO BOSETTI - Assessore ai Lavori pubblici; Ambiente;

Manutenzioni; Agenda 21; Servizio Acquedotto; Decentramento

Tel. 0332-27.52.33

Riceve su appuntamento

FABIO GASTALDELLO - Assessore all'Urbanistica; Edilizia

Privata; Ecologia

Tel. 0332-27.52.26

Lunedì: 17,00 - 18,00 su appuntamento

BARBARA MINGARDI - Assessore ai Servizi Alla Persona;

Famiglia; Pari Opportunità

Tel. 0332-27.52.90

Lunedì: 16,00-18,00; Giovedì: 15,00-17,00 su appuntamento

PAOLA CASSINA - Assessore alla Cultura; Marketing

Territoriale; Rapporti con il Pubblico; Comunicazione

Tel. 0332-27.52.82

Venerdì: 10,00-12,00 su appuntamento

DI RELLA GIUSEPPE - Assessore Sport e Tempo libero

Tel. 0332-27.52.83

Riceve su appuntamento



Editoriale del Sindaco: **NUOVI SERVIZI AI CITTADINI**

Cari concittadini, proseguendo nella volontà di creare sempre nuovi servizi, dopo l'attivazione di un bus navetta ogni sabato mattina che unisce il centro con le frazioni, stiamo valutando l'opportunità di istituire un sistema di trasporto cittadino che consenta, sia a chi non ha mezzi propri, sia a coloro che non vogliono utilizzare la propria autovettura, di spostarsi sul territorio.

Tale servizio dovrà essere operativo tutti i giorni, consentendo di spostarsi su tutto il territorio comunale per raggiungere uffici, negozi e quant'altro occorra. In questo modo, oltre che venire incontro alle esigenze dei cittadini, si consentirebbe la riduzione del traffico e, di conseguenza, dell'inquinamento. Naturalmente si rende necessario un periodo di sperimentazione per verificarne il gradimento e l'utilizzo da parte della cittadinanza: si tratta infatti di investire delle risorse e si rende necessario valutare se attivare il servizio gratuitamente o con un costo ridotto.

Il periodo estivo è servito per preparare tale progetto, studiando itinerari e organizzazione, così che presto saremo pronti a farlo partire. Il trasporto intracomunale non è però l'unico progetto al vaglio dell'Amministrazione. Un ulteriore servizio in fase di studio riguarda la realizzazione della carta "over70": facendo seguito alle richieste pervenute da alcuni cittadini, stiamo infatti valutando l'opportunità di istituire anche a Malnate una tessera che dovrebbe permettere di alleggerire alcuni disagi agli anziani, evitando le code e le attese. Al momento si sta valutando quali servizi e attività presenti sul territorio siano disponibili a convenzionarsi col Comune per aderire al progetto e se questa carta debba avere una valenza territoriale più ampia rispetto ai confini della città di Malnate, per capire ad esempio se possa essere utilizzata anche negli uffici e nei servizi di altre città, quantomeno Varese, in modo da potenziarne l'utilità.

Anche per questo servizio si è già provveduto a raccogliere i dati per poter concretizzare tale idea entro l'inverno.

Come sempre, si è pronti a rispondere alle esigenze e anche piccoli servizi come quelli sopra descritti sono il segno dell'attenzione che

questa Amministrazione pone verso i propri cittadini, servizi che possono diventare un aiuto valido ed importante per tutti.

Il Sindaco
Avv. Sandro Damiani

CAIO GIULIO!



Giulio Motta Custode ai Servizi Cimiteriali

In ricordo di Giulio, collega sensibile e gentile, sempre disponibile nei confronti di tutti.

Sarai sempre presente nei nostri pensieri.

I tuoi colleghi del Comune di Malnate

COMUNE DI MALNATE
Assessore all'Ecologia - Fabio Gastaldello

ramussura LUERA
JOTTA sudicio
rumenta
SCOASSE
ruff
scovacis
RACCOLTA VETRO
RACCOLTA CARTA
RACCOLTA PLASTICA
monzie
buzzico
munizza
arga
rusco
monnezza
Burrumballa

**Non importa come la chiami
ma come la differenzi**



NUOVA SCUOLA E ILLUMINAZIONE PUBBLICA: DUE IDEE COMINCIANO A CONCRETIZZARSI

La nuova scuola elementare

Il 2008 è passato senza poter agire a causa del referendum in corso, che precludeva la possibilità di avviare qualsiasi atto concreto al riguardo. Terminato il referendum, con la bocciatura della richiesta di non costruire la nuova scuola, abbiamo potuto riprendere il cammino interrotto lo scorso anno ed avviare le procedure per la realizzazione dell'opera.



Nel piano delle opere relativo all'anno 2009 è stato inserito il finanziamento della fase di progettazione. Il progettista sarà scelto con una gara di idee che verrà bandita nei prossimi mesi: bisognerà elaborare un bando adatto allo scopo, cioè dare al progettista tutte le indicazioni che il progetto stesso dovrà soddisfare. A questo scopo, inizieremo una serie di incontri con tutte le persone che sono coinvolte nella vita della scuola, dirigenti, insegnanti, genitori. Non escludiamo anche il possibile coinvolgimento di esperti esterni alla nostra comunità. La sintesi delle loro osservazioni costituirà materia di valutazione per il Consiglio Comunale che, attraverso le commissioni consiliari, delinea le linee guida del progetto, cioè la base per la stesura del bando di gara.

Data l'importanza del tema proposto, non avremo fretta di arrivare alla conclusione, ma cercheremo le migliori soluzioni da attuare in un tempo ragionevole: riteniamo opportuno darci un termine in modo da assegnare l'incarico di progettazione definitiva/esecutiva entro la fine del prossimo anno. Invito fin d'ora tutte le componenti della comunità scolastica e tutti i cittadini che vogliono partecipare a questo importante progetto a pensare possibili proposte da presentare in occasione degli incontri che organizzeremo.

Illuminazione pubblica

La situazione degli impianti esistenti presenta delle criticità: per la maggior parte si tratta di impianti in cattivo stato, i conduttori di distribuzione dell'energia elettrica sono vecchi e degradati, gli apparecchi di illuminazione obsoleti, le lampade danno scarsa luce a fronte di un elevato consumo di energia. Fin dall'inizio del mandato ci siamo proposti di trovare una soluzione al problema che non fosse limitata a interventi di straordinaria manutenzione, ma portatrice di un definitivo miglioramento qualitativo su tutto il territorio comunale.

Le moderne tecnologie consentono di ottenere un livello di illuminazione elevato abbinato a bassi consumi e a costi di manutenzione ridotti, ma per

arrivare a tanto occorrono, naturalmente, notevoli investimenti, dell'ordine di qualche milione di euro. Per poter sostenere questi costi, occorre diluirli nel tempo, dai dieci ai venti anni, ed è quindi necessario stipulare una convenzione con un fornitore che, a fronte di un canone annuale, si accollì tutta la spesa di rinnovamento, da realizzarsi in tempi brevi, e curi la gestione e la manutenzione dei nuovi impianti.

La possibilità di raggiungere un buon risultato gestionale da parte del Comune è legata al risparmio ottenibile sul consumo di energia che, nei nuovi impianti, potrà arrivare al 50% rispetto al consumo attuale. Abbiamo avuto contatti con diversi fornitori che offrono tecnologie di risparmio già abbondantemente collaudate come le lampade a vapori di sodio, e anche tecnologie nuove, come i LED. Le novità non si limitano ai tipi di lampade, ma anche alla modalità di gestione nel tempo degli impianti: sono ormai d'attualità i sistemi di monitoraggio a distanza su ogni singolo punto luce, che ne registrano l'efficienza, programmano gli interventi di manutenzione e danno la possibilità di intervento veloce in caso di guasto. Sono anche disponibili apparecchi a doppia lampada, che non lasciano mai la zona al buio perché garantiscono la "luce di scorta": la seconda lampada si accende automaticamente al mancare della prima.

Non è certo un problema trovare la soluzione tecnica ottimale tra quelle proposte. Come al solito il problema nasce dalla burocrazia, che in questo caso si manifesta sotto forma della convenzione in essere tra la società che gestisce ed è proprietaria dell'illuminazione pubblica (ENEL e società derivate) ed il Comune. Il contratto in essere risale a parecchi decenni fa, quando ci si trovava in una situazione di monopolio in cui il distributore dell'energia elettrica, ente statale, era anche gestore degli impianti di illuminazione. Da questa situazione deriva che gli impianti, pur strapagati da anni di canone, siano tuttora, per la maggior parte, di proprietà del gestore, e non del Comune. È quindi necessario, per poterli rinnovare, arrivare ad un riscatto degli stessi, riscatto che risulta chiaramente oneroso e complicato da innumerevoli ostacoli di tipo legal-burocratico.

Stiamo cercando la strada più sicura per uscire da questa intricata situazione, sicura nel senso che non dovrà riservare sorprese di costi aggiuntivi a carico del Comune ed assicurare la possibilità di avviare l'intervento di rinnovamento degli impianti con la certezza della loro proprietà in capo al Comune stesso.

Una volta risolte queste complicazioni, avvieremo il processo di rinnovamento dell'illuminazione pubblica, che potrà risolversi, per quanto riguarda la pratica realizzazione, in tempi contenuti, pari a circa un anno di lavori.

Ass. Umberto Bosetti



Festival Frontiere Letterarie seconda edizione IL FESTIVAL CHE ABBASTE I CONFINI

Ad Ottobre vedrà la luce la seconda edizione del Festival Frontiere Letterarie, nato come laboratorio sperimentale di cultura e lettura per promuovere autori del territorio comasco e varesino. Un confronto tra due terre geograficamente vicine, ma spesso culturalmente e ideologicamente troppo lontane. Un sodalizio per ritrovare insieme le radici comuni del nostro territorio. La prima edizione – realizzata in collaborazione con il comune di Binago – si è ispirata al “noir” e ha coinvolto autori emergenti e più affermati sia italiani che svizzeri. Sempre nell’ottica di collaborazione e apertura verso il territorio insubre quest’anno, oltre al programma consueto del Festival, si sono presentate per Malnate due grandi opportunità che sono confluite all’interno del calendario, creando così due momenti decisamente importanti. Stiamo parlando dei “Corti letterari” e del “Premio Chiara”. Ecco a voi maggiori dettagli di quanto “bolle in pentola” (il calendario finale con date e orari sarà disponibile sul sito del comune www.comune.malnate.va.it e sarà presto disponibile in formato cartaceo presso la Biblioteca, gli uffici del Comune e i locali commerciali convenzionati) con l’augurio che siate tutti presenti ad un evento veramente imperdibile per la nostra comunità.

Paola Cassina

Assessore alla Cultura e al Marketing del Territorio

Domenica 4 ottobre 2009 - ore 17,00
sala conferenze di Villa Braghenti
PRESENTAZIONE DEL VOLUME
“COME IL MAIALE.
PIERO CHIARA E IL CINEMA”

Interviene Mauro Gervasini. A seguire, proiezione di spezzoni di film tratti dai romanzi di Piero Chiara.

“Perché cedo i diritti dei miei romanzi al cinema? Perché i miei libri sono come il maiale per i contadini: non si butta via niente!” (Piero Chiara)
Volume a cura di F. Roncoroni e M. Gervasini
prefazione di P. Mereghetti, Ed. Marsilio

La pubblicazione ha lo scopo di documentare e studiare il rapporto tra lo scrittore Piero Chiara e il Cinema. Sarà dunque una retrospettiva dei film tratti dai romanzi di Chiara o da lui sceneggiati e anche della filmografia relativa alla televisione. Il volume, di prossima uscita presso la Marsilio di Venezia nella collana dedicata al cinema, raccoglie una serie di saggi sul non sempre facile rapporto tra lo scrittore luinese, il cinema e la televisione. Il volume che contiene il catalogo di tutti i documenti autografi e dattiloscritti di Chiara relativi al cinema, nonché l’elenco di tutte le interviste e dichiarazioni rilasciate dallo scrittore sull’argomento, è arricchito da un inedito: “Due ipotesi per la scomparsa del prof. Tagliaferri”, un soggetto cinematografico di Piero Chiara presentato da Federico Roncoroni.

Dopo la presentazione del volume, saranno proiettati degli spezzoni, per una durata totale di 20 minuti, dei più celebri film tratti dai romanzi di Piero Chiara, quali Venga a prendere il caffè da noi (1970), Il piatto piange (1974), La stanza del Vescovo (1977), Il cappotto di Astrakan (1980).



A Malnate andrà in scena la prima edizione della mostra "Illustratori Italiani a Malnate", che coinvolgerà i migliori artisti partecipanti a tutte le edizioni del concorso internazionale “Il Corto Letterario e l’Illustrazione”, organizzato dal centro culturale e sportivo dilettantistico “Il Cavedio” di Varese. L’appuntamento, che proseguirà dalle 18 alle 19 circa, prevede interventi utili a illustrare l’origine e la particolarità del racconto breve, in una parola il “Corto” letterario, come accompagnamento alla vasta esposizione dei disegni più significativi raccolti dall’associazione in cinque anni. Gli attori che collaborano con il Cavedio si cimenteranno poi proprio nella lettura di alcuni corti, e sarà anche presentata la nuova “corto-lina” dedicata all’evento. Una importante fase della giornata sarà poi quella dedicata alla sesta edizione del concorso internazionale “Il Corto Letterario e l’Illustrazione” (il cui bando è già disponibile sul sito internet www.ilcavedio.it), con brevi interventi sul significato di un’iniziativa rivolta a giovani, e meno giovani, scrittori emergenti.

ESTATE INSIEME 2009: VINCE LA COLLABORAZIONE

Nonostante un budget ridotto (ricordo l’impegno di questa Amministrazione verso chi si trova in difficoltà economiche a causa della crisi internazionale) e un tempo (atmosferico) che spesso di estivo portava solo il nome, la rassegna ha comunque avuto un buono svolgimento, garantendo spettacoli sia “impegnati” che più “spensierati”. Le attività sparse sul territorio hanno raccolto un buon gradimento da parte del pubblico anche se sono state decisamente impegnative a livello organizzativo. Per questo ringrazio i volontari della Pre Njmejen per il loro prezioso lavoro, come ringrazio le Consulte di Zona che hanno aderito (chi dimostrando grande disponibilità e chi non presenziando nemmeno alle riunioni) a questo progetto. Invito i cittadini ad un dialogo sempre più ampio verso le Consulte affinché queste propongano all’Assessorato attività, collaborazioni, progetti, sul e per il territorio, sempre più vicini ai vostri bisogni, diventando sempre più quello strumento di dialogo, tra Amministrazione e Malnatesi, per cui sono state create.

Paola Cassina





**RACCOLTA FONDI
PER LE
POPOLAZIONI
TERREMOTATE
DELL'ABRUZZO**

**PER L'ESECUZIONE DI OPERE COMPLEMENTARI ALLA REALIZZAZIONE DI DUE
EDIFICI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA DA ADIBIRE A SCUOLA MATERNA
-ASILO NIDO - PROGETTO FINANZIATO DALLA PROVINCIA DI VARESE**

I versamenti si possono effettuare presso il tesoriere provinciale
UBI BANCA POPOLARE DI BERGAMO – SEDE DI VARESE
CODICE IBAN: IT41G 05428 10801 000000064436.

NON SIAMO PIU' UNA CENERENTOLA

Uno dei tanti cambiamenti portati in questi primi due anni di amministrazione di centro-destra a Malnate è quello di aver destato l'interesse di molti investitori non solo nella direzione di costruzioni residenziali ma anche in quel settore che viene chiamato genericamente 'dei servizi'.

Questo cambio di strategia, con una logica più imprenditoriale da parte nostra, è stato voluto per far sì che Malnate diventasse una realtà più competitiva nei confronti degli altri comuni confinanti, per esempio pensiamo quanto la vicinanza con Varese abbia di fatto lasciato un segno in negativo nella nostra cittadina.

Come avete potuto notare, in questi mesi sono partiti dei cantieri per l'imminente arrivo di nuove strutture commerciali, con il doppio beneficio di avere più scelta nei servizi e la creazione di decine di posti di lavoro che nel periodo di crisi economica più grave dal dopo guerra ad oggi non guasta di sicuro.

Inoltre il centro natatorio e congressi sull'ex cava Cattaneo, quello commerciale sull'ex sito Siome alla Folla e l'ampliamento della Novella come struttura abitativa per i disabili e le loro famiglie sono oggi dei progetti in fase avanzata e non sono più delle semplici idee.

Infine il nostro obiettivo è che la battuta: "a Malnate è bello svegliarsi alla mattina e addormentarsi alla sera, ma nel mezzo che ci faccio?" diventi per sempre un ricordo.

Fabio Gastaldello

UNA NUOVA ERA PER IL CALCIO MALNATESE

Dopo il grave scossone dal calcio malnatese, coinciso con la decisione nell'U.S. Malnatese di cedere il diritto sportivo, è stato raggiunto l'accordo per la fondazione di una nuova squadra che rappresenti nei campionati F.I.G.C. il nostro Comune.

E' nata una società calcistica chiamata Accademia Calcio Malnate, la quale manterrà il settore giovanile dell'U.S. Malnatese e, per quanto riguarda la prima squadra, si riproporrà dalla terza categoria.

L'Assessore allo Sport e Tempo Libero si è adoperato in tutti i modi per far sì che Malnate rimanesse nel calcio provinciale del quale, per anni, ha scritto pagine di storia indimenticabili.

La convenzione proposta al Presidente dell'Accademia Calcio Malnate, Giorgio Morini (ex giocatore di Varese, Roma e Milan) e al Vice Presidente, Giuseppe Lazzarini, è rimasta identica a quella siglata, a suo tempo, con l'U.S. Malnatese.

Inoltre, viste le richieste presentate da alcune società sportive di poter usufruire delle strutture calcistiche malnatesi, che ringrazio per l'interessamento, auguro e spero che prendano accordi con l'Accademia Calcio Malnate. L'Assessore allo Sport e al Tempo Libero ringrazia a nome suo e di tutti i cittadini malnatesi Paolo Maccicchini per i tanti sacrifici e per la passione dimostrata in tanti anni di presidenza dell'U.S. Malnatese.

Ora si volta pagina e tutta la cittadinanza augura all'Accademia Calcio Malnate di raggiungere al più presto tutti gli obiettivi che si è proposta.

**Assessore allo Sport e Tempo Libero
Giuseppe Di Rella**

UN AIUTO ALLE MAMME IN DIFFICOLTÀ

Il Servizio di tutela minori del Comune di Malnate sta cercando famiglie, coppie o anche persone singole che possano dare aiuto e sostegno a mamme in difficoltà, in collaborazione con gli operatori del servizio.

Per saperne di più:

Servizio di Tutela Minori Comune di Malnate
Assistente Sociale Lina Rossini,
psicologa dott.ssa Giuseppina Vasini
Tel. 0332 275286
Mail:
tutelaminori@comune.malnate.va.it

MALNATE PONTE
Anno XXVIII - n. 3 Settembre 2009
Trimestrale di informazione della
Amministrazione comunale e dei cittadini
malnatesi

(Reg. Tribunale di Varese numero 473 del
5/3/86)

Direttore editoriale: Sandro Damiani
Direttore responsabile: Francesca Mauri
Direzione, redazione e amministrazione: piazza Vittorio Veneto, 1 - Malnate tel.
0332 275 282, fax 0332 429 035 - **Stampa:**
SO.G.EDI srl - Busto Arsizio, via Seneca
12 - Tel. 0331.302590 - E-mail sogedisrl@gmail.com

TARIFE PUBBLICITARIE
Piede pagina euro 77,47 + Iva
Mezza pagina euro 154,94 + Iva
Pagina intera euro 309,87 + Iva
Informazioni: 0332 275 282

**Il prossimo numero di Malnate Ponte uscirà
a dicembre. Inviare lettere, articoli e fotografie
al Comitato di Redazione entro il 31 ottobre.**

Francesca Mauri	francymauri@gmail.com
Gianfranco Francescotto	ontarioviaggi@inwind.it
Clemente Dino Trezza	dicletre@tin.it
Marina Martinelli	marymarti@libero.it
Paolo Falchi	paolo_falchi@yahoo.it
Davide Orazi	davideor@yahoo.it
Alberto Elli	consultasportiva@comune.malnate.va.it
Milena Zampese	albert.casa@libero.it
Michele Colasuonno	cons.colasuonno@comune.malnate.va.it
Paolo Righi	p.righi2@virgilio.it



UN VADEMECUM PER POLITICHE SOCIALI DAVVERO MODERNE E RESPONSABILI

I comuni, vicini ai cittadini per vocazione storica, sono chiamati ad esercitare funzioni gravose nel campo delle Politiche Sociali, poichè la molteplicità dei bisogni si è fatta via via più ampia e le politiche nazionali sul welfare risultano spesso poco chiare e poco sistemiche.

Le leggi dello Stato non sempre riescono a rispondere in modo adeguato alle istanze dei cittadini, pertanto il Comune si impegna ad essere vicino al cittadino con prontezza e flessibilità, ascoltando le istanze e progettando soluzioni concrete. Il cittadino, da parte sua, deve sapere che i Servizi Sociali non possono e non devono essere un ente benefico-assistenziale, ma piuttosto un luogo sicuro dove rivolgersi e far decollare, in sinergia, un progetto finalizzato a renderlo protagonista della propria rinascita. Andare in questa direzione significa assunzione di corresponsabilità individuali, sociali, economiche. Qualsiasi sia il futuro delle politiche sociali, esse richiedono una significativa ridefinizione dei diritti e dei doveri che costituiscono il tessuto delle relazioni tra cittadini ed enti pubblici.

Auspichiamo dunque che le persone che già conoscono oppure che si avvicinano e/o usufruiscono dei servizi sociali avvertano il dovere di seguire i canali della legalità, della responsabilità, della coscienza civica e civile; è sempre doveroso accedere ai servizi quando veramente necessari ed è sicuramente necessario segnalare alle Assistenti Sociali ogni cambiamento in positivo, al fine di consentire ad altri, maggiormente bisognosi, di beneficiare delle stesse prestazioni. Allo scopo di regolamentare quanto sopra, è stato studiato ed approvato, con la generosa (e veramente necessaria) assistenza del Segretario Comunale, del Direttore Generale, dei Funzionari e delle Assistenti Sociali del Comune, un moderno **Regolamento comunale per l'erogazione di servizi, sussidi e contributi**, scaricabile dal sito del Comune.

Un'utile lettura per chi volesse avere un vademecum delle prestazioni erogate dal Comune nel settore Servizi Sociali-Servizi alla persona.

Barbara Mingardi
Assessore Servizi Sociali

BANDO AFFITTI 2009

(PER IL SOSTEGNO AL PAGAMENTO DELL'AFFITTO AI TITOLARI DI CONTRATTI DI LOCAZIONE RELATIVI AL MERCATO PRIVATO IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI DA REGIONE LOMBARDIA)

L'Amministrazione Comunale di Malnate anche per l'anno 2009 ha deciso di sostenere i propri cittadini nel pagamento dell'affitto aderendo alla richiesta della Regione Lombardia con risorse proprie (sia per la parte obbligatoria sia con l'ulteriore percentuale discrezionale per le Gravi Difficoltà deliberata dalla G.C.). Lo sportello affitti, aperto dal 10 Luglio al 15 Settembre, ha

raccolto tutte le domande con la partecipazione dei Caaf CGIL/CISL/SIV UIL di Malnate e Varese.

Il Comune di Malnate, come per l'anno 2008, provvederà ad effettuare controlli mirati su tutte le domande (con incrocio di dati tra i diversi Servizi Comunali) al fine di non consentire erogazioni di denaro pubblico a soggetti senza requisiti o non beneficiari.

Macchie d'inchiostro

È IN PREPARAZIONE "MACCHIE D'INCHIOSTRO", SEMESTRALE DEDICATO ALLA CULTURA

Questo inverno uscirà il primo numero di *Malnate Ponte macchie d'inchiostro*, un semestrale dedicato interamente alla cultura. Il nuovo periodico, di 16 pagine in bianco e nero, ospiterà tante poesie, foto e approfondimenti di ogni ambito culturale, con un occhio particolare a Malnate, ai suoi abitanti e al suo territorio. *Malnate Ponte macchie d'inchiostro* non sarà recapitato per posta, ma sarà disponibile gratuitamente in diversi punti del Comune, quali l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e gli altri uffici

comunali, la Biblioteca, il Museo...

Tutti i cittadini (e le associazioni impegnate nel campo culturale in particolare) sono invitati ad inviare testi e immagini alla redazione di Malnate Ponte entro il prossimo 31 ottobre. L'unica raccomandazione è che i testi offrano un contenuto culturale: ben vengano recensioni, lettere, approfondimenti, consigli, resoconti di viaggio, foto, disegni, racconti brevi e poesie.

Il Direttore, Francesca Mauri



TANTE CANDIDATURE PER IL PREMIO ALLA BONTÀ

Far conoscere storie locali di straordinaria e silenziosa solidarietà. E' questo lo scopo che la Fondazione De Grandi Bolchini ha scelto per premiare le persone che con il volontariato aiutano chi ne ha bisogno.

Anche in questa occasione Malnate si è distinta per generosità e altruismo e per questo ringrazio tutti i malnatesi che mi hanno contattato per segnalare casi di umana bontà che non devono essere dimenticati.

Il Centro Lena Lazzari ha molti volontari che si rendono disponibili per aiutare i più bisognosi, come consegnare i pasti a domicilio a chi non può provvedere ai propri bisogni. Non possiamo nominarli tutti, ma a loro va il nostro più sentito grazie per il bene che fanno. Anche altre numerose associazioni che operano a Malnate hanno volontari che si distinguono per atti di generosità verso il prossimo. Vorrei ricordare i volontari dell'Unitalsi, che, con grande altruismo, assistono disabili e persone bisognose anche a domicilio e organizzano attività ricreative volte a rasserenarli e integrarli positivamente nella comunità.

Naturalmente, esempi di generosità non mancano a Malnate, persone che andrebbero segnalate per la loro umanità verso gli altri.

Le candidature per il premio alla bontà sono pervenute alla Fondazione entro il 31 agosto e il consiglio di amministrazione le sta valutando caso per caso.

Tutti i giorni, leggendo un giornale o ascoltando la televisione, apprendiamo di donne che subiscono violenze o di guerre che nessuno vuole, per questo mi è di grande conforto occuparmi di solidarietà e volontariato, ascoltare le storie di persone eccezionali che con la loro generosità si fanno carico dei problemi di chi

non può farcela da solo e, disinteressatamente, li aiutano, perchè, come diceva qualcuno, la vita è bella e merita di essere vissuta.

Rosemary Montalbetti

TANTI AUGURI!



Il Difensore civico del Comune, **Elisabetta Sofia**, è convolata a nozze lo scorso luglio.

A lei e alla sua dolce metà i migliori auguri da parte della Redazione di *Malnate Ponte* per una vita piena di felicità e soddisfazioni da raggiungere insieme.



Centro Santa Maria del Monte

FERVE L'ATTIVITÀ IN ATTESA DELLA BEATIFICAZIONE DI DON GNOCCHI

E' intrigante, quanto ineludibile, la domanda su che cosa significhi per Malnate un Centro della Fondazione Don Gnocchi. Intrigante perché invita alla ricerca di una storia e, perché no, di una tradizione che ha 67 anni di vita in Malnate. Ineludibile perché richiama un impegno a "render conto" di quanto realizzato fino ad oggi e di quanto si va delineando nello scenario del futuro immediato.

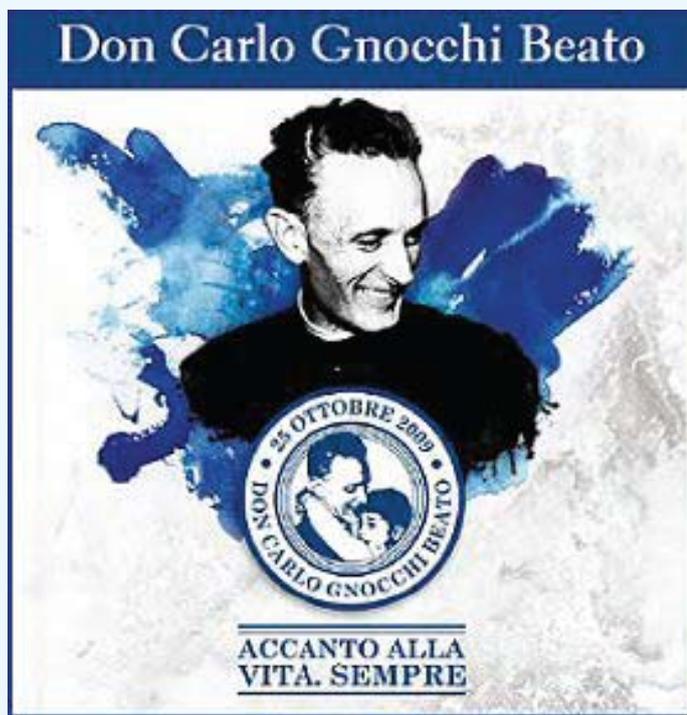
Ricerca e impegno si accendono ora di una motivazione più forte di sempre, nell'attesa impaziente del grande evento della beatificazione di don Carlo Gnocchi, il 25 ottobre in Piazza Duomo a Milano. Un evento che non rappresenta certamente un traguardo (anche se il percorso è durato oltre 20 anni), quanto piuttosto un rilancio, una ripartenza sulla spinta di un'energia e di una consapevolezza nuove, forti ed appassionate.

Nato nel 1942 come opera di carità verso gli anziani soli, il "Pio Istituto Carlo Toselli" è entrato a far parte a tutti gli effetti della Fondazione Don Gnocchi a partire dal 1992, con la Residenza Sa-

nitaria Assistenziale, cui si è aggiunto dal 1995 il servizio di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare. L'attuale denominazione ufficiale di Centro Santa Maria al Monte risale al 1997. Certamente gli ultimi 5 anni hanno visto realizzarsi cambiamenti profondi nella vita del Centro, in particolare sotto il profilo dell'integrazione con il territorio e con le istituzioni di Malnate, nell'ottica di una progressiva differenziazione delle attività, in obbedienza ad una precisa strategia di Fondazione, orientata, da un lato, a cogliere i bisogni emergenti e, dall'altro, a trasformare il Centro in punto di riferimento nella rete dei servizi alla persona, in collaborazione e continuità con le altre istituzioni del territorio. In questo scenario si inseriscono, accanto alla tradizione di ospitalità, assistenza e cura della RSA (interamente ristrutturata, 176 posti letto accreditati, il 40% circa assegnati a Malnatesi), il potenziamento del Servizio di Riabilitazione Funzionale Ambulatoriale e Domiciliare, con la recente inaugurazione del polo di "Villa Ponticaccia" a Varese (comprendente un'area specifica dedicata alla neuropsichiatria infantile), la prossima attivazione all'interno della RSA di un nucleo di Riabilitazione Generale e Geriatrica di 16 posti letto, l'implementazione del servizio-pasti a domicilio in collaborazione con l'area servizi alla persona del Comune e la Farmacia Comunale, la conferma della convenzione con il Comune per tariffe differenziate sulle rette a carico, l'imminente intesa con SOS Malnate per la fornitura di servizi assistenziali e riabilitativi al Centro Diurno (di prossima apertura), il consolidamento dei rapporti con le più importanti associazioni malnatesi, dal Centro Anziani al Gruppo Alpini, dal Corpo Filarmonico alle scuole e agli oratori, la crescente collaborazione con la Parrocchia per iniziative etico-sociali, la costante relazione/comunicazione con l'istituzione comunale su temi e problemi di reciproco interesse.

Non vuole essere questo un elenco asettico, perché in ogni tappa c'è vita, incontro, comunità, solidarietà, sforzo incessante di integrazione per la co-responsabilità nel "restituire la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere" (Don Carlo Gnocchi) a tutti quelli che hanno bisogno.

Ecco il senso del fascicolo allegato a questo numero di Malnate Ponte: ACCANTO ALLA VITA. SEMPRE.



Fondaz. Don Gnocchi, Malnate



FEDERALISMO FISCALE: EFFICIENZA, MORALITA' E CONTROLLO

“L’obiettivo è ridurre gli sprechi, abbassare le tasse, controllare da vicino l’efficienza e la moralità dei governi locali”

Il 29 aprile il Senato ha approvato il disegno di legge delega sul federalismo fiscale. Esso consiste nell’applicazione dell’art. 119 della Costituzione: “i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa”. Il federalismo fiscale è una riforma prevista dal programma ed è patrimonio di tutta la coalizione di governo, perché coniuga efficienza, virtuosità, equità a tutti i livelli di governo locale. Con la riforma del titolo V della Costituzione, votata dal centrosinistra nel 2001, si è data autonomia alle Regioni per la gestione di sanità, scuole e assistenza, ma senza una reale autonomia economica: le risorse vengono sempre dallo stato nazionale. Aver mantenuto un modello di fiscalità centralizzata ha reso i conti pubblici ingovernabili e ha favorito la duplicazione di strutture, l’inefficienza, la deresponsabilizzazione. In questo modo si è perpetuato il nefasto meccanismo dei trasferimenti statali basati sul criterio della spesa storica, in base al quale si premiano gli enti locali che hanno speso di più e non quelli efficienti e più virtuosi. Con il federalismo fiscale tutto questo finirà e l’autonomia delle Regioni e degli enti locali avrà finalmente una

reale consistenza. Migliorerà la gestione della cosa pubblica a ogni livello, perché si avvia un percorso che responsabilizzerà le classi dirigenti locali e introdurrà meccanismi virtuosi per il miglioramento della qualità della spesa del denaro pubblico, cioè di tutti. Contenere la spesa e responsabilizzare la classe dirigente locale è l’unico modo per invertire una rotta che sta perpetuando il divario tra la politica e i cittadini, tra le istituzioni efficienti e quelle sprecone e clientelari. Il federalismo fiscale coniuga efficienza e solidarietà, chiede responsabilizzazione amministrativa e trasparenza della gestione dei fondi e dà al cittadino il controllo delle risorse pubbliche. I cittadini possono controllare da vicino come viene amministrato il denaro versato con le imposte. Le Regioni più deboli non avranno niente da temere, in quanto la riforma non tocca i principi sanciti dalla Costituzione, per il quale lo Stato ha il dovere di garantire a tutti i cittadini gli stessi diritti.

**Cons. Comunale Michele Colasuonno,
Forza Italia Malnate**

ANCORA SOLDI AL SUD.....SPERIAMO SIA LA VOLTA BUONA

Prima della pausa agostana abbiamo assistito all’ennesima richiesta di soldi da parte della classe politica meridionale (in questo caso quella siciliana).

Ma nessuno di questi neo paladini del sud, però ha spiegato dove sono finiti i soldi del passato e perché le amministrazioni locali meridionali sono abilissime nel creare voragini da record, soprattutto, ma non solo, nel settore della sanità.

Continuano a batter cassa senza nessuna forma di mea culpa sul passato.

Si parla anche di riproporre una nuova Cassa del Mezzogiorno, che solo a sentirla nominare fa venire i brividi, considerando i miliardi di euro che sono stati sperperati da una classe politica Romano-Meridionale, che invece di investire nello sviluppo delle popolazioni meridionali, ha investito nello sviluppo dei loro interessi e in

quello dei loro amici.

Siamo consapevoli che la questione meridionale debba prima o poi essere risolta per il bene di tutti (anche perché la mucca da mungere sta per finire il latte), per questo non siamo così contrari ad un nuovo piano per il sud. Ma sia chiaro che questa è l’ultima possibilità che concediamo, e quindi i soldi non devono essere sprecati, ma finalizzati ad opere e progetti ben precisi.

Aspettando speranzosi che si realizzi al più presto un vero federalismo, che secondo noi è l’unica soluzione vera, perché associa finanziamenti a maggiori controlli da parte dei cittadini, che possono verificare subito se i soldi siano stati spesi bene o no, speriamo che questa sia la volta buona.

Gruppo consiliare Lega Nord Malnate



VOGLIA DI PARTECIPAZIONE

Qualche mese fa ha tenuto banco su un sito web locale un'accesa discussione sulla partecipazione dei cittadini malnatesi alla vita amministrativa del proprio comune. In un forum dedicato sull'argomento si registrarono in poco tempo decine di interventi richiedenti la possibilità di poter dialogare con l'Amministrazione Comunale anche attraverso momenti informali, per scambi e confronti tra cittadini e amministratori. Dopo questo vivace e alle volte polemico dibattito, sembra che l'oblio sia caduto su questo tema. Non conosciamo le ragioni e le motivazioni legittime di chi ha avviato questo confronto, ma verifichiamo comunque un calo di tensione e di interesse. Aver istituito ed avviato le Consulte di Zona è certamente un fatto rilevante e un dato politico ineludibile sulla volontà di creare partecipazione a livello locale, ma forse queste forme di decentramento non esauriscono la volontà partecipativa dei cittadini malnatesi. Infatti la partecipazione attiva delle persone alle decisioni e alle attività a livello locale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali, e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle

ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore. Ecco perché è necessario accordare un credito ulteriore di partecipazione, nonostante gli interventi rilevanti già messi in atto, favorendo soprattutto la partecipazione dei giovani.

Ma purtroppo l'argomento "partecipazione" sembra essere diventato alternante a seconda dei momenti e delle convenienze. Invece più che mai è giusto reclamare uno spazio di confronto fatto anche di informazione e di scambio di opinioni tra eletti ed elettori.

L'appello quindi lanciato dal web, non è stato lasciato cadere nel vuoto. Come Presidente della Commissione Affari Istituzionali, ho preso l'impegno, che manterrò, di portare in un prossimo consiglio comunale il nuovo regolamento sugli istituti di partecipazione democratica, modificando radicalmente il vecchio regolamento sul referendum ed ampliando gli spazi di coinvolgimento dei malnatesi. E' l'impegno di chi, ritenendo giusto il suggerimento di un cittadino, ne propugna la sua realizzazione indipendentemente dalle logiche strumentali sottese alla proposta. Chi crede nella partecipazione come strumento per migliorare il proprio paese, non guarda da che parte provenga la sollecitazione/provocazione ma la fa propria.

Antonio Sassi

Lista UDC-Damiani Sindaco

PERCHÉ ANCORA AN E NON PDL? AN MALNATE RAGIONA CON LA PROPRIA TESTA

Prima di affrontare la questione che poniamo in questo articolo, diamo un breve seguito a quanto pubblicato sul numero scorso riguardo al significato del "25 aprile". Ci è venuto il dubbio che uno sparuto gruppo di lettori possa fraintendere e tacciare il nostro scritto di essere ciò che non voleva essere: una lezione di storia. Il testo era un invito alla riflessione. Probabilmente qualche spirito ingenuo potrebbe concentrare la sua attenzione solo su una delle parole usate per definire quel complesso momento storico (una bugia). Ciò sarebbe veramente riduttivo e vorrebbe dire non aver voluto capire il senso dell'articolo. La parola 'bugia' intendeva descrivere gli aspetti a tutt'oggi ancora oscuri dell'epopea della guerra civile e niente altro, senza negare quanto successo. Pensiamo che l'ala estrema del PD e magari l'ANPI, associazioni che non si sono mai distinte per obiettività e serenità di giudizio, potrebbero far resistenza e cercare di creare bagarre su un argomento che purtroppo non è facilmente documentabile, anche per l'omertà di qualche "reduce". A supporto di certe tesi, qualcuno, poco attento, potrebbe dire che, per esempio, in zona di Varese, il Comitato di Liberazione nell'estate del 1945 ha pubblicato l'elenco di persone uccise dopo l'aprile di quell'anno, dimenticando che la "pulizia etnica" è continuata ben oltre quell'estate! Il frutto di quell'epopea avrebbe dovuto essere l'unità di intenti e la pace sociale; per fortuna ha vinto la Democrazia (intesa come Democrazia Cristiana) e il frutto dei Soviet non ha attecchito più di tanto. La libertà di cui godiamo oggi subisce attacchi profondi da parte di chi sventola come bandiere valori che si sono dimostrati perdenti su tutta la linea. Invece, Valori quali la Famiglia, la Patria, l'Ordine, la propria Libertà che finisce dove comincia quella del prossimo ed il Merito purtroppo sono stati spazzati via dal qualunquismo frutto di una filosofia di vita squallida e, come abbiamo visto, perdente. Ricostruire tutto ciò richiederà molto impegno ed onestà intellettuale, lavoriamoci sodo tutti insieme.

Perché ancora AN come Gruppo Consiliare? Ci rendiamo conto che chi è abituato a ricevere *imprimatur* dal proprio "soviet", faccia fa-

tica a capacitarsi che ci si possa non allineare alle direttive degli organi centrali e ragionare con la propria testa. Nel gruppo di AN infatti si agisce per convinzione, non per imposizioni dall'alto. Abbiamo unità di intenti e tutti hanno giurato fedeltà alla politica del Sindaco Damiani.

Anche se ci sono due correnti, comunque si convive e si collabora fattivamente: c'è chi più ligio alle direttive ha scelto di impegnarsi per fondare il Circolo malnatese del PdL insieme al segretario locale di FI e coordina questa fase con "costrutto ed abnegazione", altri proseguono sulla strada intrapresa due anni fa e confidano nell'evoluzione necessaria del PdL, che consenta di condividere al meglio le politiche che vengono suggerite dalle segreterie politiche. Probabilmente solo allora, con idee e con un direttivo composto di persone formate in modo adeguato, ci sarà la confluenza dei restanti Consiglieri di AN nel PdL. A breve ci sarà un rimpasto dei componenti il gruppo consiliare; causa le dimissioni per ragioni di lavoro del capo gruppo attuale, sarà nominato un nuovo consigliere e dopo questa nomina sarà eletto il futuro capo gruppo. Quello che dicono i Soloni, sia locali che quelli che pontificano da Roma, ci tocca relativamente. Nota di colore; noi avremmo accolto a braccia aperte uno spirito libero come Beppe Grillo: se avesse voluto partecipare alla nostra politica non lo avremmo sminuito e sbattuto fuori dal partito con ignominia!

Noi che non eravamo seduti nei banchi di Montecitorio vicino a fenomeni tipo Caruso, noi che non abbiamo invitato a godersi lo spettacolo del palio di Siena dal palco delle autorità un condannato a pena definitiva quale mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, noi che non abbiamo sostenuto il buon Battisti (non il cantautore e neanche i martire del Castello del Buon Consiglio di Trento), noi che non osanniamo Fo' per le sue bugie (volontario RSI - dopo aver negato per anni, ha dovuto capitolare di fronte a documenti inoppugnabili) noi, dicevamo, qualche limitazione a questo tipo di Libertà l'avremmo posta volentieri

AN Malnate



A PROPOSITO DI TARIFFA "DEPURAZIONE": E' GIUSTO PAGARE. E' GIUSTO RESTITUIRE.

Si dà il caso che, anche a Malnate, parecchi cittadini (di diverse zone come sotto elencate) abbiano pagato per anni somme a titolo di "tariffa depurazione" (all'interno della bolletta ACQUEDOTTO) NON DOVUTE. In conseguenza di ciò, in Consiglio comunale i Gruppi del PD e di "Malnate Viva" hanno richiesto, in più occasioni e ancora recentemente, la restituzione diretta e spontanea da parte dell'Amministrazione di dette somme a favore di chi le avesse indebitamente sborsate; il nostro Sindaco, prendendo atto, ha però sin qui "tergiversato" con risposte evasive del tipo: "sì, ma, vedremo, sentiremo l'ASPEM, ecc.". Noi riteniamo che il Sindaco sbaglia perché i soldi, se possibile, non solo non vanno "tolti" dalle tasche dei cittadini, ma vanno restituiti se l'Amministrazione, seppure in buona fede, ha sbagliato. E' nostro compito politico e amministrativo "occuparci" anche dei "piccoli" problemi "economici" e non solo dei "sogni" e dei "voli pindarici" con cui l'attuale Giunta Comunale ci sta "intrattenendo".

Per questo insistiamo, a fronte di una chiarissima e inoppugnabile decisione della Corte Costituzionale (la n.335/2008 del 10.10.2008) che, dichiarando l'illegittimità di una norma al riguardo, ha così sinteticamente sentenziato: "la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione NON è dovuta nel caso in cui la fognatura NON sia allacciata agli impianti centrali di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi".

Ma chi di noi ha pagato la "tariffa" riferita al servizio di depurazione delle acque reflue senza esservi allacciato? Per scoprirlo basta controllare l'elenco delle vie (anche presso l'Ufficio Tecnico Comunale) comunque sotto indicate che, grosso modo, fanno riferimento alle seguenti zone: SAN SALVATORE, ROVERA E ROGOREDO, VILLAGGI FRATELLI D'ITALIA, DEL SOLE E DE GASPERI, GURONE.

Tutti i cittadini-contribuenti, residenti in queste zone, possono quindi adesso accedere, vista la latitanza del Comune, alla formale richiesta di rimborso di quanto indebitamente pagato. Credendo di fare cosa utile, riportiamo sotto un facsimile di "domanda", da consegnare/spedire in Comune e all'ASPEM, dopo averla ovviamente compilata per le parti mancanti e aver controllato le proprie bollette pagate ad ASPEM SpA negli ultimi 10 anni (come avrete notato, l'ultima bolletta ASPEM di quest'anno già NON prevede il pagamento della "tariffa depurazione", a maggior conferma della bontà della nostra azione).

FAC-SIMILE

Al Signor Sindaco del COMUNE DI MALNATE, P.zza Vittorio Veneto 1, 21046 MALNATE

All' ASPEM SPA Acquedotto, Via S. Giusto 6, 21100 VARESE

Oggetto: RICHIESTA DI RIMBORSO DELLA QUOTA DI TARIFFA "DEPURAZIONE" INDEBITAMENTE VERSATA.

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
codice fiscale _____
residente in _____ via/p.za _____

- vista la sentenza n. 335/2008 della Corte Costituzionale, pubblicata sulla G.U. il 15.10.08;

- premesso che:

a) ha sempre corrisposto, per l'utenza idrica in oggetto indicata, la quota di tariffa riferita alla "depurazione";

b) non è mai stata fornita, né dal Comune né dall'Aspem, il servizio relativo alla "depurazione" per la propria utenza/unità immobiliare;

c) che, pertanto, le somme corrisposte per quota di tariffa riferita alla "depurazione" (oltre alla relativa I.V.A.), sono state indebitamente corrisposte a tale titolo;

- tutto ciò premesso, lo scrivente intende chiedere, come con la presente formalmente

ch i e d e

al Comune di Malnate e/o all'ASPEM SpA, per quanto di competenza e/o in via solidale, il rimborso della quota di tariffa pagata e riferita al servizio di depurazione (oltre ad I.V.A. per la stessa e rivalutazione monetaria con interessi legali, dal giorno del dovuto al saldo) per tutti gli anni - a ritroso - a decorrere dal 2009.

La presente vale, ad ogni effetto di legge, quale formale diffida ed atto di costituzione in mora.

Distinti saluti.

Malnate, li _____

(firma) _____

Con questa comunicazione di "servizio", restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

I Capigruppo del Partito Democratico e di "Malnate Viva"
(avv. Eugenio Paganini e Raffaele Bernasconi)

ELENCO VIE E PIAZZE INTERESSATE

Allende, Baj, Cabral, Don Lazzari, F.lli Rosselli, San Lorenzo, Manzoni, Doria, Acquedotto, Adda, Adua, Novella, Agrigento, Alessandria, Ancona, Aprica, Ascoli Piceno, Bainsizza, Baracca, Bari, Beccaria, Bolivia, Bollerino, Bologna, Brennero, Brodolini, Buozzi, C. Battisti, Cacciatori delle Alpi, Cadorna, Cagnoni, Campagnetta, Caprera, Carnia, Castagnevizza, Celidonia, Col di Lana, Colombo, Como, Confalonieri, Corsica, Costa, Cremona, Cuneo, D. Chiesa, Dei Mille, dei Mulini, della Quercia, della Vignaccia, Di Dio, Di Vittorio, Doberdò, Don Mazzolari, Don Sturzo, F. Filzi, F. Morandi, F.lli Bandiera, F.lli d'Italia, Feltre, Ferrari, Firenze, Friuli, Fulvio De Salvo, Galilei, G. Rossa, Gasparotto, General Ravina, Genova, Gioberti, Giovanni XXIII, Hermada, Isola Bella, Isola Borromeo, Isola Pescatori, IV Novembre, Kennedy, A. Novella, La Novella, Lipari, Macello, Don Maesani, Mameli, Mantova, Manzoni, Marco Polo, Marsala, Menotti, Milano, Monsignor Sonzini, Monte Grappa, Monte Santo, Montello, Montelungo, Mottarello, Mulini, N. Bixio, Napoli, Nenni, Novara, Oberdan, Oslavia, P. Lazzari, Padova, Palermo, Palmanova, Pastore, Pastrengo, Per Vedano, Peschiera, Piave, Ravina, Redipuglia, Reggio Emilia, S. Pellico, Sant'Anna, Sassari, Sauro, Sesia, Settembrini, Sicilia, Siracusa, Solferino, Stromboli, Ticino, Tito Speri, Torino, Toselli, Toti, tre Corsi, Tremiti, Trento, Valfurva, Valtellina, Verbanò, Vespucci, Vignalunga, Vol. del Sangue, Zara.



LA FESTA DELLE AMARENE

La festa delle Amarene, svoltasi lo scorso giugno nel parco degli Alboster, in via don Bosetti, all'ombra di alcune piante di amarene autoctone, è stata la dimostrazione giusta e concreta dell'intenso rapporto instauratosi tra la Consulta di Malnate centro - Folla e i cittadini della zona. La stessa buona riuscita della manifestazione è peraltro merito di alcuni residenti della zona che hanno costituito un piccolo comitato organizzatore per dar vita ad una festa campagnola, semplice e spontanea, che ha visto la partecipazione gioiosa di tanti bambini con genitori, nonni e amici. Il merito della consulta è semmai quello di aver intercettato le aspettative dei cittadini e di aver promosso l'iniziativa.

Finora l'attività della consulta è stata finalizzata a sostenere le richieste di intervento da parte dei residenti nei confronti dell'Amministrazione comunale, soprattutto riguardo ad alcune problematiche come viabilità, sicurezza, illuminazione, arredo urbano...

In alcuni casi si sono potuti ottenere risultati tangibili, mentre altri problemi in sospeso sono attualmente al vaglio dell'Amministrazione comunale. Il successo riscosso dalla festa delle Amarene ci esorta a continuare verso questo tipo di iniziative, frutto di proposte popolari. Pertanto invitiamo tutti ad avanzare proposte, intervenendo alle nostre assemblee o scrivendoci a consultacentro@comune.malnate.va.it. Nel corso di quattro assemblee pubbliche svoltesi a partire dallo scorso ottobre, con cadenza trimestrale in sala consiliare, i presenti sono stati informati delle attività intraprese dalla consulta ed hanno ricevuto il resoconto delle richieste pervenute. Le assemblee vengono pubblicizzate tramite affissione di locandine, avviso sul sito del comune, sul tabellone luminoso e tramite il passaparola. L'impegno della consulta per il futuro è quello di essere sempre più l'espressione delle aspettative dei cittadini che, con la loro fattiva partecipazione, desiderano semplicemente una Malnate migliore.

Consulta Malnate centro - Folla

IL SINDACO ALL'ASSEMBLEA CITTADINA

La Consulta di zona Rogoredo/Rovera, dopo circa un anno e mezzo dalla sua elezione, ha dovuto constatare, nonostante gli sforzi tendenti a coinvolgere la cittadinanza, la marcata e deludente assenza dei cittadini alla vita della stessa. La Consulta non demorde e ha chiesto aiuto al Sindaco. Attraverso il suo coinvolgimento, infatti, crede di poter far scattare quello stimolo necessario affinché i cittadini inizino a partecipare fattivamente alla vita politico-amministrativa del quartiere.

Il Sindaco, partecipando all'incontro della consulta in programma il prossimo 2 ottobre, ne valorizza il ruolo, rimarcandone la funzione istituzionale quale tramite per avvicinare i cittadini alla vita politica del Comune.

Questa riunione, convocata congiuntamente dal Sindaco e dal presidente della Consulta di zona, Giovanni Gulino, ha all'ordine del giorno il dibattito sul ruolo della consulta e le necessità del quartiere, oltre ad offrire l'occasione per presentare i componenti della Consulta e il lavoro che ha svolto ad oggi.

Incontrarsi per confrontarsi sulle questioni che riguardano la zona Rogoredo-Rovera è una necessità che non può vedere assenti i cittadini!

aspettandovi numerosi, porgiamo i nostri saluti.

Consulta Rogoredo - Rovera

**I cittadini del quartiere Rogoredo- Rovera sono invitati a partecipare all'assemblea indetta per venerdì 2 Ottobre alle 21.00 in Sala Consiliare.
Sarà presente il Sindaco.**



CHE FARE SE IL BAMBINO E' ASMATICO

L'asma è una delle malattie più diffuse in assoluto e nell'età infantile è addirittura il disturbo cronico più comune, tanto che, secondo i dati più recenti, ben il 10% dei bambini ne soffre.

I primi sintomi si manifestano nell'ottanta per cento dei casi entro il quarto anno di vita con difficoltà respiratoria, vale a dire il tipico respiro rumoroso riconoscibile da una sorta di sibilo o fischio udibile avvicinando l'orecchio al torace. Inoltre si presenta tosse, specie durante la notte, e spesso anche raffreddore.

Un altro sintomo caratteristico della malattia è l'asma da sforzo, cioè la comparsa di tosse, fatica a respirare e senso di oppressione al torace qualora il bambino compia sforzi fisici come la corsa prolungata o giochi fisicamente impegnativi.

Occorre la valutazione del medico per distinguere l'asma da altri disturbi meno importanti, ad esempio un semplice raffreddore. La principale caratteristica che consente al pediatra di diagnosticare con esattezza la presenza di asma è proprio il sibilo notturno, conseguente a un restringimento della parete delle vie aeree inferiori. Oltre che tramite un colloquio con il bambino e i suoi genitori, il medico può utilizzare strumenti specifici quali i test allergologici (l'allergia è presente, infatti, nell'ottanta per cento dei bambini asmatici) e pro-

ve di funzionalità respiratoria.

Esistono numerosi farmaci in grado di limitare e trattare i sintomi asmatici, quali i broncodilatatori e, soprattutto, i corticosteroidi per via inalatoria, da somministrare sempre sotto controllo medico per limitare al massimo eventuali effetti collaterali. Occasionalmente può capitare che un bambino non risponda in maniera adeguata ai trattamenti convenzionali: in questo caso si interviene con farmaci di nuova generazione abbinati a frequenti visite specialistiche e test clinici *ad hoc*.



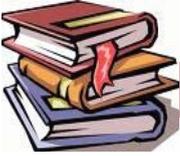
Anche se a volte l'asma è dovuta a cause genetiche, cioè è "ereditata" dai genitori o dai nonni, sempre con maggior frequenza si evidenzia l'importanza dei fattori ambientali, ad esempio l'esposizione a agenti irritanti come il fumo da sigaretta, l'inquinamento atmosferico, cause virali o i cosiddetti "allergeni", cioè varie specie di pollini capaci di scatenare allergie specifiche.

Fortunatamente la maggior parte dei bambini con sintomi asmatici migliora con la crescita, tanto che entro i tredici anni spesso i sintomi scompaiono del tutto.

Ciò che ogni genitore può fare per prevenire questa come molte altre malattie pediatriche è prestare molta attenzione ai sintomi manifestati dai loro figli, parlarne nel caso con il pediatra di fiducia e astenersi categoricamente dal fumo, soprattutto in casa. Una migliore qualità dell'aria che tutti respiriamo è poi una priorità assoluta per ogni programma serio di prevenzione socio-sanitaria e non solo per questa malattia. Infatti la relazione tra inquinamento e asma è scientificamente associata e le allergie sono in costante aumento in tutto il mondo industrializzato.

Parole molto sagge sono quelle del Dr Paolo Franceschi dell'Associazione Medici per l'Ambiente (ISDE): "Le allergie respiratorie sono in continuo e progressivo aumento e paradossalmente oggi l'allergia ai pollini è più frequente nelle città che nelle zone rurali, pur essendo le piante allergeniche più diffuse al di fuori delle città. Fare prevenzione dell'asma non significa solo individuare precocemente e curare adeguatamente gli individui malati, ma prevenire significa in primo luogo che le società scientifiche di tutto il mondo facciano pressione sui Governi affinché agiscano sulle cause dell'inquinamento atmosferico".

A cura della Farmacia Comunale



I consigli di lettura del dottor Vallini

UN MONDO SENZA ADULTI: GONE, DI MICHAEL GRANT

Questa volta Vi consiglierò un libro “per ragazzi”. La fascia di età a cui si rivolge – lettori forti dai 14 ai 16 anni – è, in realtà, una fascia di utenti piuttosto debole, come, del resto, quella dagli 11 ai 13. Ma è una lettura che consiglio a tutti gli appassionati di fantasy e fantascienza, anche adulti.

Si tratta di un volume di 700 pagine, dello scrittore americano Michael Grant, intitolato *Gone*: di quali “Andati”, “Scomparsi”, “Dileguati” si parla? Degli adulti, anzi, di tutte le persone che abbiano compiuto 15 anni. Lo strano e inspiegabile fenomeno si verifica in una piccola località della costa californiana, Perdido Beach. Un giorno, senza alcun preavviso, tutti gli adulti e gli over 15 vanno scomparendo: i genitori, i nonni, gl’insegnanti, i fratelli maggiori...

Una bella sfida, per uno scrittore d’avventura e non solo, provare a immaginarne le conseguenze: le prime 299 ore di un mondo senza adulti, un mondo in cui bambini e ragazzi si trovino improvvisamente soli responsabili di se stessi. All’inizio provano un senso di liberazione, ad esempio, da insegnanti troppo esigenti. Sembra la realizzazione di un sogno di autonomia, da genitori troppo invadenti o, addirittura, violenti. Ma l’illusione dura poco. Occorre prendersi cura dei più piccoli, ad esempio, curare gli ammalati e i feriti, sfamarsi dando fondo alle riserve alimentari senza saperne produrre di nuove.

Prima e dopo l’inizio dello strano fenomeno, che potrebbe essere conseguenza di un incidente alla centrale nucleare, alcuni ragazzi e ragazze manifestano nuovi poteri – ad esempio, la capacità di vincere la forza di gravità o di produrre raggi incendiari o di abbattere muri o di curare le ferite con il tocco delle mani – che li fanno considerare strani, freak, una sorta di X-Men, incapaci di controllarsi. A ciò si aggiunge il fatto che alcuni di loro vogliono esercitare con la forza il potere sugli altri, pur di trovare il modo di sopravvivere alla fatidica scadenza dei 15 anni. Tra costoro, si mette in luce il malvagio Caine, leader dei ragazzi che fre-

quentano la Coates Academy, una specie di collegio per i figli delle famiglie bene, che hanno, però, anche problemi psichici da nascondere. Dalla parte dei ragazzi di Perdido Beach, si mette in luce Sam, acclamato leader controvolgia, anche lui dotato di poteri, timoroso di farsi sedurre dal potere, che non avrebbe nessuna voglia di salvare il mondo. Ma il confronto con Caine, che, si potrebbe dire, rappresenta il lato oscuro della forza, non può essere evitato pena la morte di tanti innocenti.

Michael Grant, autore di libri d’avventura, non cerca tanto la “profondità”, ma una scrittura tesa e avvincente, ricca di dialoghi, tutta dedicata a descrivere l’azione o, tutt’al più, la sua preparazione. C’è poco tempo per pensare, perché si rischia la vita e ogni personaggio deve saper dare il meglio di se stesso, in una situazione del tutto impreveduta, oscura, accettando l’evidenza di fenomeni a cui chiunque sarebbe impreparato, seguendo, a volte, proprio la voce dell’Oscurità proveniente dalle viscere della terra.

Impossibile non sentire l’eco di altre storie, come *Il signore delle mosche* o *X-Men* o *La strada* di Cormac McCarthy.

L’epilogo della storia non appare definitivo, perché vorremmo sapere se i ragazzi sopravvissuti ce la faranno a mandare avanti un mondo senza adulti, ma nel quale, probabilmente, diventeranno adulti.

Interessante e, anzi, decisivo nello scioglimento della trama di *Gone*, il rapporto di Sam, il protagonista buono e Caine, il cattivo, con la figura materna, che, nel momento clou, appare come una bocca dentata tipo piranha da cui è indispensabile non farsi fagocitare, non cedendo ad alcun ricatto affettivo pena la propria sparizione nel nulla. “C’è qualcuno per cui devo restare” sussurra Sam sottraendosi a un abbraccio che, per lui, sarebbe mortale. Tema non adeguatamente sviluppato, ma lasciato in sospeso, utilizzando uno stile ellittico, come direbbero due dei protagonisti del romanzo.

“INVASIONE” DI TRILOBITI AL MUSEO CIVICO

Una delle attività che da sempre il museo svolge sono le mostre temporanee: una sezione del museo è infatti destinata ad accogliere periodicamente delle esposizioni tematiche di materiali legati alle discipline sviluppate nelle altre sale. In particolare, in occasione dell’iniziativa *Fai il pieno di cultura*, organizzata da Regione Lombardia e Provincia di Varese lo scorso Maggio, si è organizzata una conferenza ed un’esposizione volta a far conoscere in modo approfondito i Trilobiti, fra i primi organismi viventi a popolare la Terra, i cui fossili sono esposti anche nella Sezione paleontologica del nostro museo. La mostra è stata prolungata fino all’estate per l’interesse che hanno suscitato questi particolarissimi animali preistorici nel pubblico.

I trilobiti furono descritti per la prima volta nel 1698 dallo studioso britannico Liwyd che li chiamò Trinuclei (per la loro suddivisione in tre parti). Il nome “Trilobita” fu data dal teologo tedesco Walch nel 1771 e, un secolo dopo, il paleontologo inglese Billings li classificò come un gruppo a se stante di Artropodi.

I trilobiti comparvero all’inizio dell’era Paleozoica, 570 milioni di anni fa (nel periodo Cambriano), in una grande varietà di forme, dalle più semplici alle più complicate. Si diffusero in tutti i mari: attualmente ne sono stati determinati circa 1.500 generi e 10.000 specie. Dopo un’esistenza durata 340 milioni di anni si estinsero completamente, divenuti preda di altre creature (cefalopodi ed ostracodermi). Il loro corpo era armato da spine, tubercoli o corna e la loro lunghezza variava dai 2 millimetri dei più piccoli ad un massimo di 70 centimetri, anche se molto raramente raggiungevano dimensioni tali. La loro particolarità, donde il nome, sta nell’aver il corpo suddiviso in tre parti: il cefalòs, o testa, il thorax (torace) e il pigidio, cioè la coda. Possedevano uno scheletro

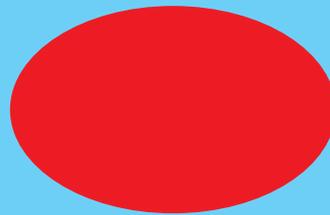
rigido e la loro crescita era possibile solo attraverso delle mute successive fino ad un massimo di trenta: abbandonavano il vecchio scheletro o corazza (esuvia), per poi averne una nuova, più grande. I trilobiti

erano muniti di due antenne e di tante zampe e potevano essere ciechi oppure con un occhio solo, oppure con occhi composti da 100 a più di 15.000 lenti. Alcuni avevano una visione ottica a 360 gradi. Per difendersi dai predatori si arrotolavano su se stessi chiudendosi a palla e si nutrivano di fango ricco di sostanze organiche, lo stesso fondo melmoso dove, a diverse profondità, vivevano strisciando o procedendo con i loro esopoditi (arti natatori), che permettevano la natazione.

Una curiosità: già nei tempi preistorici il ritrovamento allo stato fossile di trilobiti doveva destare curiosità e interesse tra gli uomini. Ad Arcy-sur-Cur, in Francia, in una grotta chiamata non a caso Grotte du Trilobite, è stato trovato un trilobite insieme a resti umani ed utensili di cultura Maddaleniana, risalenti cioè a 15.000 anni fa: non era inusuale che già i nostri antenati “collezionassero” reperti particolari. Fatto ancor più singolare è che il trilobite in questione, con tutta probabilità, proveniva dall’antica Boemia.

Ettore Dotti (Presidente Gruppo Associato Museo Mario Realini)







PROGETTO SOLIDARIETA'

Istituto Comprensivo "N.Sauro"

Anche quest'anno abbiamo versato la nostra piccola ma preziosa goccia nell'oceano grazie alla collaborazione e alla solidarietà dei nostri alunni e delle loro famiglie. Si tratta di una "goccia" davvero preziosa perché grazie alle iniziative di primavera del nostro Progetto Solidarietà, quest'anno abbiamo raggiunto quota 7mila euro!!!

Ricordiamo in breve gli appuntamenti salienti:

Giovedì 19 marzo si è svolta la Giornata della Creatività alla scuola primaria, mentre il 21 marzo è stata la volta della scuola secondaria di primo grado, con la partecipazione anche degli alunni delle classi 5^a della Direzione Didattica e della scuola primaria di Gurone. Sabato 4 aprile si è svolta la Giornata del Coinvolgimento (mercato nei locali della scuola media) e Sabato 30 maggio la 28^a camminata ecologica dell'AVIS.

Il 6 giugno abbiamo consegnato il nostro contributo ai responsabili delle tre Associazioni Onlus coinvolte nel Progetto Solidarietà dell'Istituto Comprensivo, alla presenza del dott. Cattai, responsabile della LVIA di Cuneo, che ha sottolineato l'importanza del nostro aiuto per la realizzazione di pozzi per la raccolta dell'acqua in Mali, il dott. Gambarini, WAF - India, che recandosi annualmente in India è testimone diretto del sostegno ricevuto dalle nostre scuole, e Paolo Cremonesi, dell'Associazione Pè no Chão, che ci ha ricordato la bella esperienza vissuta in aprile da un gruppo di ragazzi brasiliani che hanno coinvolto la comunità con danze, musica e gioia di vivere.

Il Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Maresca, ha poi dichiarato che una parte di quanto raccolto è stata destinata per avviare un gemellaggio con una scuola dell'Abruzzo.

Quello che noi facciamo è soltanto una goccia nell'oceano...

...ma se non lo facessimo, quella goccia all'oceano mancherebbe.

Grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita del Progetto.

**La Commissione intercultura
Istituto Comprensivo "N.Sauro"**



"LEGALITA' IN VIAGGIO"

La Cooperativa Sociale "L'Aquilone", che da diversi anni opera a Malnate occupandosi dei giovani, ha vinto il concorso del fondo "Danilo Dolci" che ha come obiettivo principale quello di promuovere e attivare sul territorio progetti di educazione alla legalità, attraverso attività che coinvolgano soprattutto i giovani a riflettere in prima persona sul significato del termine "legalità" e sul valore delle norme sociali.

Il progetto presentato propone a cinque ragazzi di Malnate - assieme ad altri nove di diversi Comuni della zona - di partecipare ad un percorso di riflessione e di informazione sul tema della legalità che poi li coinvolgerà in un viaggio-esperienza di tre giorni a Palermo, con l'obiettivo di visitare concretamente i luoghi colpiti dalla mafia e le associazioni e i liberi cittadini che tuttora si stanno ribellando all'illegalità attraverso una lotta non violenta alla mafia. Da qui il nome di "Legalità in Viaggio".

I ragazzi di ciascun Comune coinvolto nel progetto hanno già seguito un percorso di riflessione individuale e specifico sul tema della legalità, accompagnati dai propri educatori di riferimento, trattando temi più vicini al contesto territoriale nel quale vivono e nel quale sono cresciuti. Successivamente, insieme, hanno partecipato a degli incontri comuni, in cui hanno assistito a interventi di esperti del settore, come il pedagogista e critico cinematografico esperto nella realizzazione di corti, Alessandro Leone, e l'Associazione "Libera" di Varese.

A Palermo visiteranno di persona i luoghi colpiti dalla mafia e in particolare il mercato di Ballarò e il quartiere della Kalsa. Avranno un incontro con i volontari del Comitato di Addiopizzo e con gli esercenti che aderiscono al circuito Pizzo Free.

I ragazzi si recheranno anche a Partitico e agli studi dell'emitten-

te televisiva Tele Jato, soffermandosi poi a Cinisi dove visiteranno la Casa della Memoria di Peppino Impastato e avranno modo di cenare nella pizzeria del fratello di Peppino.

Così potranno veramente osservare, comunicare, riflettere su una realtà colpita profondamente dall'organizzazione mafiosa, ma capace di dare grande esempio di solidarietà cittadina e di lotta contro l'illegalità ed i soprusi sociali.

Questa esperienza sarà fondamentale per la Peer-Education, ovvero l'educazione tra pari, strumento che potrà essere utilizzato dai giovani partecipanti al progetto per meglio trasmettere anche ad altri ragazzi gli insegnamenti e le riflessioni apprese durante l'esperienza considerata nella sua totalità e nelle sue diverse fasi.

L'intervento di Peer Education si attiverà da Settembre dopo il viaggio esperienza a Palermo e sicuramente si realizzerà nelle scuole medie di Malnate. Non si esclude l'ipotesi di coinvolgere successivamente anche le scuole superiori di Varese.

Questa fase è molto importante proprio perché permette ai ragazzi che partecipano all'esperienza di manifestare pubblicamente il loro impegno e il loro interesse nei confronti di un tema così delicato come l'educazione alla legalità, diventando per i coetanei possibili punti di riferimento.

Essi diventeranno portatori di un processo di crescita che non li coinvolgerà solo individualmente, ma che potrà costituire risorsa e ragione di cambiamento anche per altri coetanei.

Siamo certi che un tema così importante come la legalità, possa coinvolgere ciascun individuo nel suo vivere quotidiano e ciascun adulto nell'educazione dei giovani.

Coop. Sociale L'Aquilone



GURONE IN FESTA: IL PARROCO RINGRAZIA E LANCIA NUOVE IDEE

Anche quest'anno *GuroneinFesta* ha rinnovato un successo ormai consolidato dall'impegno di tanti, impegno che don Viniero ha voluto sottolineare nel messaggio di apertura che ci piace qui riportare anche perché suggerisce un tema "stuzzicante" per il prossimo anno, ma, soprattutto, ci porta a riflettere sulla futura – forse non troppo lontana – Comunità Pastorale.

Carissimi Guronesi,

è arrivato il momento di applaudire a piene mani. Come posso non farlo dal momento che per tutto l'anno i miei guronesi, soprattutto parrocchiani, quando si mettono a fare qualcosa, la fanno proprio bene?

- se devono lavorare, ci danno dentro anche con 40° di febbre.
- se si tratta della propria famiglia, diritti e doveri, diventano inarrestabili.
- se si tratta del tempo libero dei figli, riempiono l'oratorio estivo e danno una mano, non si tirano indietro... lavandosene la mani.
- se devono esprimere il sentimento religioso, riempiono la chiesa e le processioni.
- se fanno sport, si preparano con allenamenti seri e arrivano sempre ai primi posti.

- se si tratta di *Guroneinfesta*, tutto deve riuscire bene. Innanzi tutto sto pensando al "Comitato per Guroneinfesta" che si impegna tutto



l'anno con riunioni continue e contatti per programmare la festa ormai diventata una festa parrocchiale bellissima, ben nota a tutti i paesi d'intorno, non solo per le ottime leccornie della cucina, ma anche per ben altre attività intelligenti.

Il nostro comitato (persone sagge e acute) si preoccupa anche di ben altro: aspetto sportivo (tornei di ogni genere), culturale (serate speciali di musica e di arte), folkloristico (le vie Bixio e Trento con 'arte e mestieri'), per non parlare dell'aspetto ludico (meredonga e ballo liscio).

Bellissima festa *Guroneinfesta*, la nostra!

Devo confessare che però è rimasta in me una voglia insoddisfatta. C'è un fatto storico, dimostrato, che potrebbe dare un tocco originale alla nostra festa se si riuscisse a trasformarlo in un coetaneo folkloristico, come succede in tantissime città italiane. Parlo del passaggio a Gurone dell'imperatore d'Austria (Francesco Giuseppe, detto "Cecco Beppe") con l'imperatrice Elisabetta, detta "Sissi".

Mi sovviene un altro pensiero: come sarà quando Gurone, fra breve, diventerà parte della comunità pastorale di Malnate?

Sono tranquillo. So che i miei Guronesi sono gente intelligente e remissiva. Quindi non hanno voglia di entrare in competizione con chicchessia e non ne hanno bisogno; sono così svegli e inventivi da non aver bisogno di dimostrare nulla a nessuno.

Hanno anche una bellissima qualità: sanno copiare e copiare bene! Infatti se trovano "cose belle" in qualsiasi parte del globo terracqueo, non ci pensano due volte a realizzarlo anche in casa propria e anche meglio!

Un popolo così pieno di vitalità sa stare con chiunque! Applausi quindi al comitato, ai cuochi, agli inservienti e a tutti quanti hanno onorato la nostra festa.

Don Viniero, parroco di Gurone

TEMI DI GRANDE ATTUALITÀ NEGLI INCONTRI ORGANIZZATI DALLA CONSULTA SOCIALE

In autunno, come l'anno scorso, la Consulta Sociale porterà all'attenzione della nostra comunità temi e problemi che ci toccano da vicino e tenterà di individuare possibili aiuti e probabili soluzioni.

L'iniziativa, che si avvale della collaborazione di numerose associazioni locali operanti in ambito sociale, è destinata a Genitori, educatori ed adulti.

Gli incontri dal titolo le famiglie, i giovani, la devianza, la dipendenza, i disagi, la sofferenza, la solitudine, toccheranno realtà emergenti come il Gioco d'azzardo e la dipendenza da nuove tecnologie. Grande è il costo per le varie famiglie che si trovano ad affrontare debiti oltremisura dovuti al gioco d'azzardo. Molti non sanno dove rivolgersi per affrontare e trovare soluzioni ai loro problemi, altri credono di poter risolvere i problemi da soli. Quali sono i pericoli attuali e futuri che incombono sui nostri giovani e le nostre famiglie? Quanti sono i bambini e i giovani abbandonati a loro stessi da genitori che rincorrono effimeri sogni?

Quanto è grande la realtà e quanto sono grandi le dicerie?) altro tema affrontato è quello relativo a immigrazione, accoglienza, emarginazione e solidarietà: tanti interrogativi e troppe paure, cercheremo le soluzioni e promuoveremo le buone pratiche già sperimentate per migliorare la nostra formazione interculturale ed interetnica, per conoscere meglio la nostra cultura ed apprezzare di più quella altrui.

L'obiettivo di questa serie di percorsi informativi e formativi è di imparare a percepire i segnali latenti, creare solidarietà per difenderci e difendere i nostri familiari e concittadini, individuare metodi e canali giusti, fare squadra per arginare e contrastare i fenomeni, spenderci al meglio quali membri di una unica famiglia umana e cittadini di un'unica comunità.

Le date verranno comunicate e diffuse attraverso le varie associazioni e reti informative del Comune

La Consulta ai Servizi Sociali



DON CARLO, 'PADRE' E 'BEATO'

Ci siamo! Il 28 ottobre prossimo (2009) – giorno che ricorda la nascita di Don Carlo Gnocchi – si celebrerà la sua 'Beatificazione' in quel Duomo dove, già 53 anni fa, tutti dicevano che era morto un 'santo'!

Il 'processo di beatificazione' del "Padre dei Mutilatini" è stato ufficialmente aperto il 5 maggio 1987 dal Card. Carlo Maria Martini, allora Arcivescovo di Milano. Giovanni Paolo II, il 20 dicembre del 2002, riconoscendone l'eroicità delle virtù, lo aveva proclamato 'Venerabile'. E, il 17 gennaio 2009, Benedetto XVI, ricevendo in udienza privata Mons. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione della Causa dei Santi, ha autorizzato il Dicastero a promulgare il decreto di 'Beatificazione', perché era stato riconosciuto il miracolo che ha salvato la vita all'alpino Sig. Sperandio Aldeni (classe 1934).

A 53 anni dalla sua morte, con questa solennità, tutti coloro che amano Don Carlo e la sua "creatura" (la Fondazione), sono seriamente interpellati dalle tematiche della sofferenza, del dolore, del bisogno di riabilitazione e di assistenza per restituire significato e dignità ad un'esistenza, a volte mutilata e, molto spesso, tradita.

Due anni fa, quando ancora lavoravo in Fondazione, ho tentato di andare alle origini, dando voce a coloro che furono i diretti protagonisti del sogno di carità che Don Carlo Gnocchi aveva concepito nell'inferno bianco russo e nell'università del dolore della steppa desolata. Un sogno che era diventato un'idea, martellante, ossessiva, quasi una tensione fisica ed un impegno ineludibile per "... Recuperare ed intensificare, attraverso la riabilitazione, la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere", [...] e per la tensione di "... Guardare al dolore e di cercarlo ovunque si trovi".

Tutto ciò anche per un "voto", per una "cambiale in bianco" accesa con Dio, da onorarsi sino all'ultima stilla di vita - così scrive all'Arcivescovo Schuster -, "voto" formulato in pieno accerchiamento nemico, all'inizio della ferale ritirata di Russia (1943) dove era Cappellano degli alpini della Tridentina, dopo aver vissuto lo stesso servizio sul Fronte greco-albanese con gli Alpini della Julia (1941).

Con questo volume ("Grazie, papà Don Carlo. L'opera di Don Gnocchi nelle testimonianze e nei ricordi dei suoi 'figli'", Effatà Ed, TO) si è voluto narrare l'origine pionieristica della Fondazione, letta mediante alcune testimonianze dei protagonisti che, oggi, si definiscono "Ex Allievi di Don Carlo Gnocchi", la maggior parte dei quali ha incontrato, parlato, vissuto con l' "Apostolo dei mutilatini" che, sfidando tutto e tutti, ha voluto dare dignità al "dolore innocente" in nome di un'umanità che avrebbe dovuto essere finalmente cosciente, di essere stata redenta da un Crocifisso-Risorto.

Ne esce uno spaccato di vita quotidiana veramente unico ed originale che nessuna biografia dell'Ideatore della Fondazione ha potuto offrire. Don Carlo si presenta nella sua semplice, ma essenziale quotidianità fatta di incontri, di attività, di interessamento per tutti i suoi bimbi, di soddisfazioni condivise, di preoccupazioni su come sbarcare il lunario, di corse frenetiche alla ricerca nuove strutture, di aiuti e di convenzioni per poter dignitosamente sopravvivere.

E con lui, quasi in dissolvenza, fanno capolino i contatti con i collaboratori, con gli amici, con gli alpini e, soprattutto, con tutti i suoi ragazzi e ragazze che per Don Carlo sono stati realmente dei "figli" e delle "figlie". La figura caleidoscopica e poliedrica di Don Carlo Gnocchi è stata variamente descritta e definita con slogan distintivi: figlio orfano di una famiglia modesta; seminarista intelligente e motivato; Prete dinamico ed entusiasta in Parrocchia; acuto educatore in Oratorio; sapiente ed affascinante guida spirituale nel collegio Gonzaga; preparato e brillante conferenziere nell'ambito universitario; zelante e coraggioso Cappellano volontario militare; sensibile ed attento confidente dei sofferenti; aperto ed abile comunicatore; appassionato ed instancabile organizzatore d'iniziativa caritatevoli presso i piccoli sofferenti. Ma, leggendo e frugando

fra le sue opere, e, soprattutto, lavorando agli scritti dei testimoni oculari, mi sono convinto che Don Carlo Gnocchi è stato, soprattutto, un uomo vero, una persona leale, schietta, dotato di coraggio, di forte interiorità, di alta spiritualità e di una spiccata personalità che sapeva accostare, con semplicità e squisitezza, qualsiasi persona che a lui accorreva. In una parola: Don Carlo era un "padre" attento e sollecito.

Da tutte le testimonianze che ho raccolto, emerge questa fondamentale connotazione e di essa egli ne era profondamente conscio.

Infatti, già seriamente minato dal male che lo stava devastando, dalla Clinica Columbus dove era ricoverato, così scriveva ad una sua bimba che gli richiedeva un ricordo fotografico: "Maria Lucia, è il papà Don Carlo che ti lascia questo ricordo e che ti domanda di non dimenticarlo nelle tue preghiere. Non ti dimentico, perché tanto vi ho amato, tutte. Sii sempre fedele ai tuoi doveri di vera, buona e coraggiosa cristiana. Ti sarò sempre vicino per incoraggiarti, guidarti e consigliarti nelle difficoltà della vita. Rammenta i miei consigli. Spanda su di te il Signore l'abbondanza delle sue grazie. Con Gesù e Maria, ti benedico. Don Carlo".

Mi sembra che proprio la "paternità" sia lo stile particolare che ha caratterizzato la sua esistenza, ispirato i suoi scritti e segnato le sue opere.

Don Gnocchi, inoltre, sa quanto sia difficile educare, ma anche quanto sia urgente ed avvincente quest'opera perché, proprio in quest'arte, si giocano le sorti future della società civile e della comunità cristiana. Per questo motivo, mostra una particolare attenzione alle dinamiche socio-culturali che influiscono fortemente sugli stili di vita dei ragazzi ed è fermamente convinto della necessità della stretta collaborazione tra le diverse agenzie educative; in particolare, tenta, in ogni modo, di coinvolgere nel discorso educativo la famiglia, attraverso frequenti incontri e contatti con i genitori. Giunge a concepire l'educazione non come una semplice prestazione professionale, ma come un vero e proprio rapporto "parentale": il vero educatore è soltanto colui che, in qualche modo, è "padre". Per questo motivo insiste sull'amore come condizione necessaria per chi voglia occuparsi di educazione.

Questo sentire lo trasmette non solo ai suoi diretti collaboratori (tanti "Ex" hanno scritto di come Don Carlo sapesse sceglierli), ma anche alle sue collaboratrici che dovevano porsi nei confronti dei ragazzi come delle autentiche "madri". Infatti, raccomandava alle Suore che operavano in tutti i suoi collegi femminili e di cui si fidava ciecamente: "Vialter, Suor, gh'avi de fagg de mama, de vera mama a sti pover piscinin" (voi, Suore, dovete essere per questi poveri piccoli delle mamme, delle vere mamme). Come Sacerdote rilegge e completa il suo essere "papà", sulla percezione della paternità di Dio che gli fa scoprire il legame di una paternità universale i cui confini si spingono anche al di là di ogni filosofia e al di sopra di ogni esplicita professione di fede: sono fratelli i suoi commilitoni, come lo sono i Russi dai quali, pur essendone l' "avversario", riceve espressioni di umana solidarietà.

Solo un amore più grande, una carità sovrabbondante – dice Don Carlo – può sciogliere il mistero del dolore e del "dolore innocente" che trova nel mistero della croce di Cristo il suo significato, la sua finalizzazione e sublimazione. I suoi piccoli mutilati e poliomielitici sono come dei crocefissi che perpetuano, nella storia, la sofferenza dell'uomo-Dio, nella prospettiva dell'attesa, ancora una volta, della parola del "Padre che dà la vita". Da qui ne discende "... Quel dovere di ogni uomo verso se stesso e della società verso ogni uomo – così scriveva Don Gnocchi in La restaurazione della persona umana – di conservare, di rispettare e di sviluppare questa originalità della persona" perché "ogni restaurazione della persona umana che non voglia essere parziale, effimera o dannosa come quelle finora attuate dalle civiltà, non può essere quindi che la restaurazione della persona di Cristo in ogni uomo".

Don Sergio Didonè



avrebbe significato per noi essere volontari. Tagliare alberi pericolanti, spalare neve d' inverno, essere di supporto a qualche manifestazione paesana, ci sembrava, passateci il termine, "riduttivo". Mai avremmo pensato di prendere parte alla colonna mobile preposta a portare aiuto laddove un terribile terremoto ha segnato un momento triste nella vita di molti nostri connazionali. Lo scenario che ci accoglie è pari a quello di una guerra: case danneggiate o distrutte ovunque, con tendopoli sparse in tutto il territorio (170 campi nella sola provincia de L'Aquila) e tantissime persone che vivono e vagano in questi campi, cercando di dare un senso alla giornata, sopportando il caldo, che talvolta ha raggiunto i 40°, o il freddo (che più d'una volta ha sfiorato i 3°- 4°). E le scosse continue, durante la notte. Nel sguardo di questi uomini e donne è stampato il ricordo indelebile di chi, in un batter d' occhio, ha perso tutto, amici e famigliari compresi. Le nostre mansioni spaziavano dalle pulizie alle guardie, anche notturne, all'entrata della tendopoli o, semplicemente, parlare e ascoltare i 'residenti'. La nostra sveglia suonava alle 6,30. Colazione veloce e poi al lavoro fin dopo le 23, quando, sotto la doccia, inevitabilmente, affiorava la stanchezza.

"Uno dei miei incarichi principali - racconta Stefano - è stato quello di lavorare nella Sala Operativa del Campo, dove la gestione della burocrazia era all'ordine del giorno poiché ogni esigenza della popolazione, dai generi alimentari al vestiario, al bisogno di spostarsi sulla costa, per sentirsi più sicuri, doveva passare necessariamente dal Comando de L'Aquila.

"Per me le giornate trascorrevano tra i turni di guardia all'entrata del campo e le attività di piccola manutenzione, - continua Antonio - offrendo an-

Protezione civile

MONTICCHIO, ABRUZZO: LA NOSTRA ESPERIENZA

Anni fa, quando entrammo a far parte del Gruppo di Protezione Civile Comunale di Malnate, non sapevamo cosa

che ascolto e sostegno psicologico ai "residenti". Soprattutto questo lato del servizio ha lasciato un segno indelebile nel mio cuore: spero che per quanti ho conosciuto, come per tutti coloro che hanno sperimentato questa gravosa situazione, tutto si risolva al meglio e nel più breve tempo".

"A rendere particolarmente ricca di valori la mia esperienza è stato un 'servizio' molto particolare: - spiega Mauro - intrattenere i piccoli ospiti delle tendopoli giocando con loro. Questa esperienza, personalmente, mi ha permesso di rendermi conto della reale entità di ciò che è accaduto e che la tv non riesce nemmeno lontanamente a trasmettere. Ho avuto l'opportunità unica di conoscere persone molto disponibili nel ricevere il nostro aiuto. Nel mio cuore rimarrà per sempre il loro ricordo. L'esperienza fatta ci ha segnati profondamente, e non dimenticheremo mai gli sguardi pieni di gratitudine delle persone con cui abbiamo condiviso un'intera settimana. Gratitudine anche solo per un gesto che a noi potrebbe sembrare piccolo e scontato, come il dono di un ventilatore, ma che ha invece riportato gioia e speranza in chi ha perso tutto e sembra assopito nello sconforto e nell'indifferenza. Al nostro ritorno a casa, ci siamo posti una domanda: se una cosa simile dovesse capitare nel nostro paese, noi cosa potremmo fare? Grazie all'esperienza in Abruzzo, siamo ora consapevoli che, pur sentendoci impreparati e in condizione di inferiorità rispetto alla forza a volte spaventosa della natura, siamo parte di un'apparato - il Dipartimento nazionale di Protezione civile - che in pochissime ore ha saputo attivarsi per portare soccorso alle popolazioni d'Abruzzo, raccogliendo da tutta Italia uomini e mezzi, ognuno con la propria esperienza e la propria professionalità. Anche il più piccolo contributo è essenziale per far funzionare al meglio la macchina dei soccorsi e, anche in questa occasione, ciò è apparso con particolare evidenza.

Passare una settimana con questi splendidi Abruzzesi ci ha fatto capire come la scelta da noi compiuta anni fa non sia assolutamente nè sbagliata, nè inutile.... GRAZIE MONTICCHIO !

Mauro Carcano, Stefano Dipalma, Antonio Pinna



IL CENTRO LENA LAZZARI SI IMPEGNA IN UNA NUOVA INIZIATIVA A MALNATE SI SONO INAUGURATI GLI ORTI DEI CILIEGI

Lo scorso 30 maggio si è svolta la cerimonia di consegna, da parte del Comune di Malnate, di un appezzamento di terreno agricolo concesso in uso al Centro sociale di via Marconi, che a sua volta, in accordo con gli interessati, ha deciso di darne in gestione una parte anche all'Associazione La Finestra e a tre classi delle scuole primarie Bai di Gurone. Alla giornata di inaugurazione, oltre ai rappresentanti e ai volontari delle associazioni coinvolte e agli insegnanti e agli alunni della scuola Bai, hanno partecipato, fra gli altri, l'assessore all'Ecologia del Comune di Malnate, Fabio Gastaldello e l'assessore per le Politiche agricole della Provincia di Varese, Bruno Specchiarelli. "Coronare la possibilità di avere un orto da coltivare per i nostri soci significa aver realizzato un sogno - spiega con soddisfazione il presidente Mario Furini - molti soci hanno potuto per la prima volta vivere l'esperienza di coltivare la terra. E' fondamentale sottolineare - continua Furini - l'aiuto reciproco e lo spirito di collaborazione nato tra il nostro Centro sociale e i ragazzi della scuola Bai e de La Finestra. Tutti insieme abbiamo portato a Malnate un'esperienza con un grande valore simbolico ed educativo". Il terreno a disposizione gode di un'ottima posizione e, trovandosi nella zona industriale, è facilmente



accessibile. L'appezzamento è stato suddiviso in 20 lotti di circa 60 metri quadrati l'uno, due dei quali sono dati in gestione a La Finestra e ai ragazzi della Bai. I Nonni del Centro hanno già avuto l'opportunità di collaborare attivamente con i ragazzi della scuola primaria in occasione dell'ultimo giorno di lezione prima delle vacanze, seminando insieme a loro alcune piantine. Furini ci tiene a sottolineare che "le occasioni di questo tipo rappresentano un'opportunità anche per i più giovani, non solo di divertimento

ma anche di crescita e arricchimento personale". Nell'area è stata costruita una casetta in legno utile sia come magazzino attrezzi sia, soprattutto, come ritrovo, magari per una bella chiacchierata e una partita a carte.

Davide Orazi

Il Centro Lena Lazzari comunica che ad ottobre si svolgeranno le **elezioni per il rinnovo delle cariche associative**. Chi fosse interessato a candidarsi oppure a collaborare come volontario è invitato a contattare la sede associativa di via Marconi allo 0332 428736. (D.O.)

SINDACATI E COMUNE: SODDISFATTI, MA CON PARECCHIE OMBRE

Il Sindacato è da sempre, fin dalle sue origini, un soggetto contrattuale ed un erogatore di servizi, a favore dei più deboli.

Anche a Malnate i sindacati, oltre alla preziosa consulenza ed aiuto in materia di patronato ed in materia fiscale ai cittadini, cercano di contrattare con l'Amministrazione Comunale tutti gli aspetti relativi ai bisogni sociali dei Malnatesi, a partire dall'assistenza agli anziani per finire a tutti i servizi alla persona (asilo nido, scuole dell'infanzia, tasse e tariffe, ecc.).

SPI CGIL e FNP CISL apprezzano che l'attuale Amministrazione, in continuità con le precedenti (sindaci Della Bosca e Manini), riconosca i sindacati confederali come soggetti contrattuali, cioè realtà sociali rappresentative di una buona fetta di elettori, con i quali discutere, trattare e stipulare accordi. Può sembrare una cosa ovvia e scontata, ma così non è: basti pensare che in qualche realtà locale della nostra provincia gli amministratori rifiutano perfino di ricevere i rappresentanti sindacali, lasciando trasparire una ben limitata concezione di democrazia!

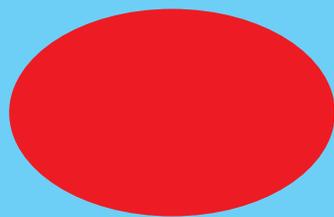
Se consideriamo invece i risultati conseguiti, dobbiamo dire che la soddisfazione lascia il posto ad una serie di valutazioni critiche. Intendiamoci: ogni contrattazione è sempre un compromesso tra richieste e risultati, ma è opportuno non nascondere le ombre, allo scopo di ottenere qualcosa di meglio la volta successiva.

Allora: a marzo è stato firmato un accordo, o verbale d'intesa, con contenuti positivi quali la disponibilità dell'Amministrazione sul fronte delle politiche abitative (in particolare l'aiuto affitto e la disponibilità a ricavare mini alloggi per anziani in difficoltà dalla ristrutturazione della scuola materna di Rovera, una volta dismessa nella sua attuale funzione). Positivo è stato pure l'impegno dell'Amministrazione relativo all'apertura, presso l'Ufficio Comunale Relazioni con il pubblico, di uno sportello per i

cittadini che intendano cambiare medico senza doversi recare a Varese presso l'ASL.

Ciò detto, grande rimane l'insoddisfazione dei sindacati di fronte alla rigidità ed alla dichiarazione di intoccabilità delle previsioni di bilancio 2009. Si riteneva possibile - al momento della trattativa il bilancio non era ancora stato votato in Consiglio comunale - una variazione ed uno spostamento di risorse da un capitolo all'altro, soprattutto a favore degli anziani che faticano ad arrivare alla fine del mese. Considerando poi la crisi economica che, già a marzo, cominciava a colpire cittadini malnatesi con perdita parziale o totale del posto di lavoro, il fondo crisi di circa 35mila euro previsti a bilancio appariva inadeguato alle organizzazioni sindacali. Altro motivo di insoddisfazione è stato il mancato accoglimento, sul fronte dell'addizionale comunale IRPEF, della proposta di innalzare la soglia di quota esente da 12 a 15mila euro. Infine - ma ad onore del vero il problema è assai complesso e va al di là delle responsabilità degli amministratori comunali - rimane irrisolta la questione dell'apertura del Centro diurno integrato, cioè, per usare una metafora, dell'asilo per anziani momentaneamente soli o in difficoltà nel corso della giornata. La precedente amministrazione ha messo a disposizione i locali, quella attuale ha stanziato 15mila euro per coprire il fabbisogno da settembre a dicembre, la Fondazione don Gnocchi sembrerebbe pronta a collaborare con la Società di Mutuo Soccorso, ma l'apertura a settembre è ancora in forse. Su quest'ultimo punto l'impegno sindacale, qualora fosse necessario, a partire appunto da settembre, sarà forte e deciso; chiediamo analogo impegno a tutte le parti in causa, Amministrazione e Società di Mutuo Soccorso in primo luogo.

SPI CGIL e FNP CISL Malnate





PE' NO CHÃO

17/18/19 APRILE 2009: I RAGAZZI BRASILIANI OSPITI A MALNATE

Molte persone avranno avuto occasione, magari davanti a una bancarella che esponeva infradito decorate con perline o monili "etnici", di sentire parlare di PÉ NO CHÃO, un gruppo, un'associazione, un'organizzazione che si occupa di situazioni di povertà in Brasile, con un'attenzione particolare ai bambini e agli adolescenti. Per molti Malnatesi, oggi, PÉ NO CHÃO ha una fisionomia più precisa e alle tre strane parole si associano teste di riccioli neri, bocche sorridenti, gambe in movimento, pance incredibilmente mobili e, naturalmente, PIEDI IN TERRA, perché questo significa PÉ NO CHÃO. Sono i piedi in terra della dolce Gisele, la più grande del gruppo che ama armeggiare con la cinepresa; di Marilia, che quasi quasi parla italiano: Marilia studia di sera e di giorno è la mamma dei suoi fratelli piccoli; di Alison, a cui piace cantare di tutto. Sono i piedi in terra di Jonas, che si esibisce nella break dance, e di Romario, acrobatico nelle sue esecuzioni di capoeira; dell'allegra Aline e della piccolissima Rubia; i piedi di Ricardo e Leonardo si muovono sincronicamente alle loro mani che percuotono congas e timbal: Ricardo è ormai un esperto, si occupa delle coreografie insieme ad Eliene che è riuscita a realizzare il suo sogno ed è diventata insegnante di danza; sono i piedi di Geovania e di una più piccola Gisele che hanno lasciato il cuore a Napoli. Sono dodici ragazzi ai volti, ai corpi e ai piedi dei quali noi oggi possiamo associare le tre parole portoghesi che rimandano al Brasile, al Pernambuco, a Recife, alla realtà delle favelas a cui molto si avvicina quella di una certa Napoli. I ragazzi l'hanno detto: dopo aver attraversato tutta l'Italia, dalla Campania al Veneto, passando per Firenze, Reggio Emilia, Bologna, ricordavano soprattutto gli amici di Napoli, con i quali dal nord comunicavano tramite il computer, i primi incontri, quelli più a lungo frequentati, ma, forse, soprattutto, quelli che hanno di più i PIEDI PER TERRA, come loro, nel senso letterale e metaforico dell'espressione. Ciò non significa che non sappiano sognare e progettare: Eliene, quando venne in Italia bambina nel 2003, espresse il desiderio, un sogno per lei, di diventare professoressa di danza. Ed è quello che oggi fa non solo per il gruppo ma anche in varie scuole di Recife; così

è per Ricardo, anche lui coreografo, mentre Gisele racconta della sua scuola, del suo progetto di frequentare studi giuridici. Avere i PIEDI PER TERRA non significa affatto "volare basso", non avere aspirazioni, ma fare i conti con la concretezza. Probabilmente è questo, soprattutto, ciò che hanno imparato Geovania, Eliene, Jonas e gli altri dai loro educatori. "La strada non è, di per sé, né brutta, né cattiva; bisogna solo imparare ad attraversarla": così dice e insegna Jocimar Borges, uno dei principali coordinatori del gruppo. E' un monito che ha valore anche per noi, sia che guardiamo alle nostre diverse situazioni di vita, sia che siamo animati dal desiderio di sostenere questi nuovi amici brasiliani che tentano di rendere luogo di creatività e di crescita la strada in cui si trovano a vivere. Così le famose tre parole risultano avere un duplice senso che riguarda chi chiede collaborazione e chi la offre: tutti disposti a perseguire sogni, anche grandi sogni, partendo dalla concretezza, con i PIEDI PER TERRA. E' il medesimo biunivoco senso dell'espressione MANI TESE, l'organizzazione che in Italia finanzia il progetto PÉ NO CHÃO: allude sia alle mani di chi riceve, sia a quelle di chi dà, spesso senza possibilità di distinzione.

Per qualche giorno, i piedi di Aline e Rubia hanno danzato per noi, le mani di Ricardo e Leonardo hanno percorso i loro tamburi insegnandoci i ritmi nuovi della capoeira, le loro bocche hanno arricchito i nostri incontri di nuove parole, i loro corpi hanno lasciato nei nostri letti tutta la stanchezza di ore e ore di ballo nelle nostre piazze, la stanchezza di chi vive con i piedi per terra, del tutto uguale alla nostra. E' stato bello conoscere anche la stanchezza degli altri.

v.b. "Una famiglia ospitante"

Gli organizzatori ringraziano le famiglie che hanno ospitato i ragazzi, Stefania per il furgone, Simona per la locandina, la Polisportiva Malnate & Sport (in particolare Franco Daverio), il camping "LA FAMIGLIA", il gr. Amici Padre Franco, il gr. Soci Coop Malnate, il Comune di Malnate e tutti gli amici e amiche che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento.

Per contatti: paolo.cremo@katamail.com

COREA DEL NORD: DUE INCONTRI PER NON DIMENTICARE



In autunno, l'Associazione per l'amicizia Italia Korea si presenterà sul territorio malnatese con due incontri.

Mentre il mondo, presumiamo, si prepara a celebrare i venti anni dalla caduta del muro di Berlino, del crollo dell'Impero Sovietico con la conseguente liberazione dalla dittatura del comunismo in varie altre nazioni, la Corea del Nord (accanto alla Birmania) rimane la più grossa anomalia del mondo.

A fianco delle cause politico-economiche (di cui costantemente veniamo informati, ma di cui non siamo sempre sicuri che siano le cause vere dei problemi del mondo), verranno analizzate altre concause che fino ad ora hanno impedito la liberazione di quei popoli da tale follia.

Il riarmo nucleare, il lancio di missili, il rifiuto del dialogo a sei, la vendita di tecnologia nucleare e di missili alla Birmania ed ad

altre dittature, la gestione dinastica del Comunismo di Kim Jon Il fanno della Corea del Nord uno (spesso dimenticato) dei più seri problemi alla realizzazione della stabilità e della pace.

Due incontri per capire anche il dramma di un popolo con 6 milioni di persone allo stremo della forze per la mancanza di cibo e con 350mila persone rinchiusa a lavorare come schiavi nei campi di concentramento.

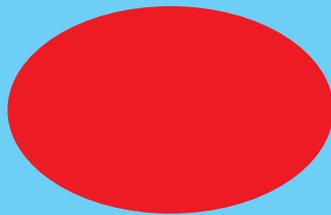
Due incontri per conoscere, capire e, perché no, imparare qualcosa da quella cultura millenaria che sa essere fiera delle proprio retaggio religioso, spirituale e culturale e che nell'Era del Pacifico, nell'era di un ipotizzato Mondo di Pace, dovrà svolgere un ruolo cruciale.

Conoscere, dunque, per poter operare, a fianco di altre realtà, alla riunificazione di quel Paese che auspichiamo possa venire presto.

Relatori, titoli e date verranno comunicate attraverso le varie associazioni e attraverso i canali di informazione del territorio.

Mauro Sarasso

Presidente Associazione per Amicizia Italia Korea





AUMENTANO I CORSI DEL CAVEDIO



Il logo del Cavedio: un albero con tanti frutti

Riprendono da ottobre nella portineria di Villa Braghenti i corsi del Cavedio, proposti in collaborazione con il Comune e Varesecorsi. Rispetto all'anno scorso i corsi di Yoga passano da due a tre, è stato riconfermato il corso di Qi gong e vengono introdotte nuove discipline, come Tai Chi e Pilates. Si tratta di proposte una volta considerate alternative e che invece oggi sono entrate nella tradizione delle attività riconosciute dal Coni. Il passaggio non è stato facile. Scetticismo e preconcetti le hanno tenute a lungo in una nicchia, ma alla fine i risultati positivi di tanti partecipanti hanno creato un passaparola tale da abbattere qualsiasi ostacolo. E non solo. Studi scientifici condotti in centri specializzati hanno messo in rilievo i grandi vantaggi di queste pratiche, che sono diventate un punto di riferimento per altre discipline e anche per semplici attività sportive. Ma senza entrare nel merito, sia sufficiente dire che tutto viene da una concezione realistica dell'uomo, dove corpo, mente e spirito sono visti sempre nella loro unità. Facilmente noi stessi riconosciamo che spesso i nostri disagi derivano proprio da una simile dissociazione. Ecco dunque la necessità di fondere attività fisica e psicologia, per ritrovare la nostra reale natura, che sciocamente abbiamo dimenticato, attratti da una visione frammentaria e superficiale della vita. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere sia a Varesecorsi sia nella sede di Malnate del Cavedio in via Libia, 3 (previa telefonata al n. 331-1960423 o 0332-427707). **Aurora Ambrosiano**

Associazione I NOSTAR RADIIS.

GUARDARE AL PASSATO, VIVERE NEL PRESENTE, PENSARE AL FUTURO

L'associazione "I Nostar Radiis", fondata nel 2000, ha la sede operativa "giò à la Fòla" nella stazione di Malnate Olona, attuale capolinea sud della Ferrovia Valmorea. I nostri indirizzi statutari, volti alla riscoperta, valorizzazione e diffusione della conoscenza di tutto ciò che riguarda la storia, le tradizioni, la lingua della nostra terra, vengano attuati con una nutrita serie di iniziative, a cadenza annuale ormai consolidata. Anche nell'anno in corso, il programma si sta realizzando col consueto impegno. In particolare, a maggio è iniziata la stagione dei treni turistici: la nostra sede funziona non solo come stazione di partenza per le escursioni nel Canton Ticino, ma anche come supporto logistico e centro di informazioni al pubblico su tutto quanto concerne la ferrovia Valmorea e l'esercizio ferroviario, svolto dal Club san Gottardo di Mendrisio. Ci sembra importante sottolineare che non ci limitiamo a tenere in ordine la stazione e le pertinenze, ma ci attiviamo a tutti i livelli perché la linea abbia l'attenzione che si merita e perché il proseguimento del recupero funzionale verso Castellanza non rimanga una vaga promessa.



Il nostro principale appuntamento estivo è la tradizionale festa del Solstizio, che quest'anno, per le elezioni prima e la notte bianca di Varese poi, è slittato all'11 e 12 luglio. L'abbiamo chiamato "Fòla Folk Rock Festival" ed è stato inserito nel circuito dell'Estate Malnatese col sostegno del Comune e di altre associazioni di Malnate. Abbiamo anche avuto la soddisfazione di veder sorridere felici un gruppo di diversamente abili, ai quali abbiamo offerto un viaggio in treno e una serena e festosa accoglienza. Per il 4 ottobre è già in cantiere un raduno di moto d'epoca, in collaborazione con il Moto Club Premoli di Cantello e in concomitanza con la giornata di chiusura della stagione dei treni d'epoca. Parteciperemo poi all'importante iniziativa turistico-didattica, lanciata dall'Assessorato alla cultura di Malnate, denominata "Scuole in Carrozza- due Musei e un Parco", che coinvolgerà scolaresche della provincia di Varese e del Mendrisiotto nella conoscenza delle valenze culturali, paesistiche e storiche della valle del Lanza, compreso, ovviamente, il treno della Valmorea.

Peppino Riva per I Nostar radiis

"IL RISO FA BUON SANGUE" ...E AIUTA A VIVERE MEGLIO!



Come dice il proverbio? "Gente allegra il ciel l'aiuta", potrebbe forse sembrare una frase banale, ma in realtà non è così. Questo detto popolare ci suggerisce qualcosa che spesso diamo per scontato: la serenità accresce la propria capacità di realizzarsi e la resistenza alle avversità.

Riflettendo abbiamo osservato quanto, arrivando alla mattina in cooperativa, veniamo 'contagiati' positivamente da chi ci accoglie con il sorriso. Nel nostro Centro, infatti, nelle attività e nei laboratori, lavoriamo, creiamo, discutiamo, ma sempre dando importanza al sorriso e all'allegria. Ridere e scherzare insieme aiuta a sdrammatizzare le cose e può far cambiare umore, se la giornata è iniziata 'storta'. Ogni giorno sperimentiamo, infatti, anche momenti di difficoltà (che viviamo direttamente o indirettamente) dai quali impariamo che è impossibile 'essere sempre al massimo': queste situazioni di 'crisi' possono essere stimolo per ricercare nuove, inaspettate energie, anche grazie agli altri. Ecco che così si riesce ad apprezzare ciò che si ha, tutte le piccole cose che fanno parte della nostra vita: come un bel gelato d'estate o il sorriso di un bambino, oppure una gita al lago con gli amici in una giornata di sole.

Purtroppo a volte, alcune persone insoddisfatte del proprio modo di vivere cercano strade "più brevi" per provare emozioni forti. Strade alternative come correre in macchina o assumere droghe. Strade pericolose che portano alla solitudine, senza raggiungere alcun traguardo. La serenità, invece, prima che nelle cose materiali, si deve ricercare in noi stessi, nel nostro quotidiano. E' qui che si coglie il valore di ciò che è davvero importante, di cui spesso non ci accorgiamo. Ecco che la felicità assume la forma di energia positiva che ci può raggiungere in momenti e modi inaspettati, una 'medicina' naturale e vitale. A testimonianza di ciò è nata la cosiddetta 'terapia della risata': alcune persone vestite da clown danno sollievo ai bambini malati in ospedale, attraverso una cura speciale a base di sorriso... e che cosa c'è di meglio di una sana risata a crepappe!?



Siamo partiti alle 10 e siamo passati accanto alle 'grotte'. Arrivati vicino al fiume Lanza, dopo un'ora di cammino, i cani si sono tuffati per rinfrescarsi dall'arsura del sole che ci ha accompagnati per tutta

Dogeden: TREKKING A SEI ZAMPE

Due ore di cammino, un bagno ristoratore nel Lanza e il pranzo dagli amici de "I Nostar Radiis". Si potrebbe riassumere così, con poche righe, la giornata dello scorso 28 giugno, trascorsa con i nostri amici a quattro zampe. Invece bisognerà raccontare anche le sensazioni che ha suscitato l'iniziativa. Iniziamo con il ringraziare il Comune di Malnate per il sostegno profuso.

la giornata. Proseguendo, siamo saliti sulla ferrovia e piano piano siamo giunti presso la stazione ferroviaria di Malnate Olona, dove ci accoglievano gli amici de I Nostar Radiis, associazione di promozione culturale del territorio di Malnate. I cani venivano accolti da un punto di ristoro a loro dedicato mentre i 'bipedi' entravano in una tensostruttura e degustavano il "brusciit" con il risotto. Tutti venivano premiati con una medaglietta ricordo offerta dal Comune di Malnate. Complessivamente 70 bipedi e 50 quadrupedi, tutti giunti alla meta.



Dogeden

MALNATE PER L'ABRUZZO CON I 'FELINI'



Le fondazioni "I Felini di Tanja Kok" e "Champions for Children" ringraziano di tutto cuore i nonni, le famiglie di Malnate, i giovani artisti che hanno ballato e cantato, chi ha dato aiuto e tutti coloro che in occasione del saggio della scuola del musical "Dance Passion", svoltosi il 7 giugno scorso a Malnate, hanno volu-

to fare una donazione per aiutare i bambini dell'Abruzzo. Il giorno 8 Giugno 2007, durante la serata di gala organizzata per una raccolta fondi destinata ai bambini abruzzesi al "Gallia Hotel" di Milano dalla fondazione di Clarence Seedorf, i 'Felini' hanno consegnato le donazioni delle famiglie di Malnate nelle mani di Roberto Ciuffoletti e Ambra Orfei, (rispettivamente direttore e ambasciatrice della fondazione "Champions for Children") che ci comunicheranno quanto prima a quale opera di ricostruzione saranno destinate le suddette donazioni. Un grazie a tutti voi per l'aiuto e la speranza che avete donato a quei bambini e per l'esempio che siete per i nostri figli.

Charles Lansdorp (Presidente della fondazione "I Felini di Tanja Kok)



Pre Njmegen: SI CONERMA LA TRADIZIONE

Grande successo per la 38esima edizione della Pre Njmegen, la storica manifestazione malnatese. Nei dieci giorni di festa nell'area attrezzata di via Pastore sono state migliaia le persone che hanno assistito ai tanti spettacoli ed alle iniziative proposte dagli organizzatori. Una delle serate di punta è stata quella proposta in collaborazione con l'Associazione Culturale *Pupille Gustative*, durante la quale giovani gruppi di musicisti si sono sfidati a colpi di pezzi rock: una novità molto apprezzata, vista anche la grande affluenza

di pubblico. La marcia si è confermata al livello della sua fama, riuscendo a richiamare, come al solito, un gran numero di podisti da tutta la regione.

A nome mio e dell'Associazione Amici della Pre Njmegen, ringrazio tutti i volontari, i sostenitori ed i tanti amici che ci hanno sostenuto in questa indimenticabile 38esima edizione.

La coordinatrice, Carla Vedani

ATLETICA REGINA D'ESTATE

L'atletica leggera è stata protagonista nel panorama sportivo estivo: i grandi meeting notturni europei richiamano sulle piste atleti di fama mondiale e finalmente anche i media sono costretti a non occuparsi quasi esclusivamente di calcio. Anche le ragazze ed i ragazzi dell'Atletica Malnate sono stati più che mai impegnati in gare provinciali, regionali e nazionali. Per la verità, anche se l'estate è la stagione per eccellenza dell'atletica, l'attività agonistica dei nostri atleti non ha mai avuto pause, basti pensare alle corse campestri invernali come il Cross di Malnate.

Con oltre 100 atleti praticanti, tra cui molti giovanissimi, la società malnatese si conferma come una delle maggiori realtà della provincia di Varese per quanto riguarda l'atletica leggera. La stagione agonistica è stata fino ad ora prodiga di risultati per i colori bianconeri e per le atlete e gli atleti allenati da Alberto Cadonà, Raffaella Gandini, Tina Rizzo e Brigitte Jesu. Solo per segnalarne qualcuno, tra i più giovani si cita Guglielmo Tadini, eccellente in quasi tutte le specialità nella categoria "Ragazzi", e Silvia Palmonari e Claudia Bottinelli, che hanno brillato rispettivamente nei 60 mt ad ostacoli e nel salto in lungo. La squadra "cadette", pur alle prese con problemi fisici e gestionali, si è aggiudicata il titolo regionale di Prove Multiple: Caterina Berlusconi, Giorgshina Ramos e Silvia Zanini sono riuscite nell'impresa in un pomeriggio temporalesco in quel di Varese. La Zanini, atleta polivalente, ha già acquisito il minimo per partecipare ai campionati italiani di categoria nella specialità del getto del peso dove ha concrete possibilità di salire sul podio. Si è distinto, fra i "cadetti", Alberto Fumagalli che si avvia a diventare un ottimo giavellottista. Tra i più grandicelli, Jonatan Vaini e Marco Cavallasca stanno dando un grande contributo al CUS dei Laghi, società per la quale gareggiano. Gaia Pigolotti, che corre con altre "allieve" per i colori della Nuova Atletica Varese, capeggia la graduatoria regionale dei 1500 mt, dopo essersi messa in bella evidenza con l'ottimo tempo di 4'47"66 all'Arena di Milano nella "serata dei campioni".

E' iniziata, con risultati apprezzabili, l'avventura fra le "juniores" di Martina Monaco e Fabiana Grammatico. Quest'ultima, specialista dell'eptathlon, si è aggiudicata il titolo provinciale stabilendo anche il minimo per i Campionati Italiani. Tra le "promesse", il settore mezzofondo ha come punta Amos Bianchi che, con il 6° posto ai Campionati Italiani, si conferma ai vertici nazionali negli 800 mt, con l'ottimo tempo di 1'53"80 appena siglato. In evidente progresso anche gli altri del gruppo, come Mattia Grammatico, specialista dei 3000 siepi. Sempre tra le "promesse"



Amos Bianchi

ma nel settore velocità, in attesa che Marco Stanganelli torni ai livelli che gli competono, Alessandra Riva è in costante ascesa dopo aver ripetutamente migliorato i primati personali nei 100 e nei 200 metri. Nel settore "Masters", infine, si è messo in bella evidenza il nostro Franco Lodo contribuendo, con la propria prestazione, al 3° posto della squadra italiana nella gara di marcia 5 km ai campionati Europei di Ancona.

Come dimostrano i risultati, l'Atletica Malnate può quindi contare su un gruppo in grande crescita e tutto lascia prevedere che i nostri atleti sapranno regalarci altre soddisfazioni in una stagione agonistica ancora lunga.

Atletica Malnate

Per ulteriori dettagli e per vedere da vicino i nostri protagonisti, vi invitiamo a visitare il sito www.atleticamalnate.altervista.org

Sci Club: TANTE INIZIATIVE IN PROGRAMMA

Cogliamo l'occasione che il PONTE ci offre per comunicarvi che la nostra latitanza di questi ultimi quattro mesi è stata dovuta solo al fatto che la sede di via General Ravina 40 a Gurone ci è stata tolta. Da questo mese, però, ne abbiamo una nuova, a Malnate in via Brusa. Lo Sci Club Malnate ha come sua principale attività la promozione dello sci, sportivo ed agonistico, in particolare verso i giovani. Contiamo su circa venti giovani atlete/i, che vanno dagli otto ai diciotto anni, e su una decina di atlete/i senior.

Dopo i campionati malnatesi organizzati lo scorso 4 aprile a Bardonecchia con una gara di slalom gigante e successivamente con la mitica gara del LUI e LEI, stiamo portando avanti il programma di sci estivo agonistico e sportivo sui ghiacciai dello Stelvio e di Saas Fee (Ch). Lo Sci Club sta organizzando per la prossima

stagione invernale una scuola di Sci per ragazzi delle scuole elementari e medie da svolgersi il sabato, e una scuola per tutti la domenica, mentre la stagione agonistica rispetterà, in accordo con la Federazione Italiana Sport Invernali, allenamenti e gare, dopo la pubblicazione del calendario regionale. Il 22 Novembre prossimo, lo Sci Club parteciperà, assieme ad altre società sportive di Malnate, all'iniziativa Fiocco Bianco, che si propone di sensibilizzare le persone sul tema della violenza sulle donne. Per questa occasione, che si concluderà con una Marcia di sensibilizzazione per le vie di Malnate, i nostri Atleti saranno protagonisti in divisa.

Vi invitiamo a visionare il video sulla stagione sciistica 2008/2009 dello sci club Malnate messo a disposizione per tutti su YouTube.

SCI CLUB MALNATE



A.S.D. KINESIS: OTTIMO INIZIO PER LA SOCIETÀ AL SUO ESORDIO

Rieccoci puntuali all'apertura del nuovo anno sportivo: appuntamento nella Palestra della Scuola Elementare B. Baj di Via Verbano a Gurone e in quella di Via Baracca a Malnate, per i corsi di base ed avanzati di ginnastica ritmica e artistica aperti a bambini e bambine dai 3 anni in su.

L'apertura del nuovo anno sportivo è inoltre un'ottima occasione per fare il bilancio del primo anno di vita della nostra associazione sportiva dilettantistica con sede legale in Via Angelo Ferrari, 29.

Brillanti risultati sono stati ottenuti dalle squadre agonistiche di ginnastica ritmica, a cominciare dall'ottima prova al campionato nazionale di serie C, svoltosi a Pesaro dal 17 al 19 Aprile scorso, delle nostre atlete Anna Ghielmi, Veronica Broggi, Giulia Favaretto e Irene Baj. Da segnalare la partecipazione delle nostre ginnaste al Torneo Internazionale "Smiling Heart" dove si sono confrontate con ginnaste provenienti da Germania, Russia, Svezia ed Estonia e al campionato regionale di specialità.



Ottimi risultati sono arrivati anche dal torneo MSP Italian Open Ritmica 2009 (un appuntamento di rilievo nell'orizzonte della ginnastica ritmica italiana ed europea) dove la veterana Veronica Galasso e la giovane promessa in casa Kinesis Irene Baj hanno sfiorato il podio per ben due volte.

Pioggia di trofei invece al torneo organizzato dalla società di Bollate Gymnasium '97, dove Miriam Galantino, Beatrice Mazzucchelli e Giulia Rebai si sono aggiudicate i primi tre posti nella finale al cerchio, ed altrettanto hanno fatto Ver-

onica Galasso, seconda alla fune, e Martina Tenti, prima alla palla. Eccellente prova anche per le atlete della serie C che hanno conquistato il primo posto nella specialità fune/nastro, il secondo posto alle clavette e corpo libero ed il terzo posto alla palla.

Ottimi risultati sono arrivati anche dalle squadre agonistiche di Ginnastica Generale: da ricordare il secondo ed il terzo posto rispettivamente in prima e terza fascia delle atlete che hanno preso parte al campionato di Sincogym e i brillanti risultati a livello

individuale di tutte le nostre atlete, ma soprattutto della malnatese Alice Negro, che ha sbaragliato le avversarie ottenendo un primo posto nel concorso generale e un oro nella finale di clavette, palla e nastro.

Molte soddisfazioni sono arrivate anche dalle bambine e dai bambini dei corsi di base e avanzati che hanno svolto un ottimo lavoro con le proprie istruttrici nel corso dell'anno e che hanno potuto dimostrare le loro abilità ginniche ed espressive durante l'evento sportivo "Festa dei Corsi", organizzato all'impianto polivalente di via Gasparotto, in cui le atlete di casa del corso di Gurone si sono classificate seconde sia nell'esercizio con gli attrezzi sia nella prova coreografica di gruppo.

La stagione sportiva dell'a.s.d. Kinesis si è conclusa con il saggio di fine anno, in cui tutti gli atleti e le atlete si sono esibiti regalando al pubblico una serata di grande spettacolo.

Le atlete della squadra agonistica e le nuove leve hanno continuato gli allenamenti per il periodo estivo in funzione degli ambiziosi obiettivi che si presenteranno nel mese di ottobre: le più esperte parteciperanno al campionato di serie B e le più giovani esordiranno al torneo regionale allieve.

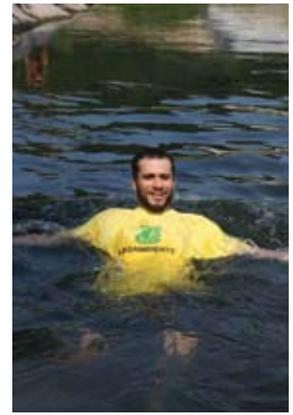
L'associazione sportiva dilettantistica Kinesis 2008 ringrazia il Comune di Malnate e gli sponsor per il sostegno offertoci, il consiglio direttivo dell'associazione sportiva, le persone che tutti i giorni collaborano attivamente dietro le quinte, i genitori delle atlete e degli atleti, le ginnaste e i ginnasti e lo staff tecnico che lavora instancabilmente con dedizione e sacrificio.



DOMENICA 12 LUGLIO 2009: LEGAMBIENTE SI TUFFA

Gli ambientalisti malnatesi hanno scelto simbolicamente il fiume Olona per sensibilizzare la popolazione sulle problematiche legate alla tutela dell'ecosistema in cui tutti noi viviamo. Scegliendo un modo davvero particolare per passare la domenica mattina, i volontari hanno organizzato un vero e proprio big jump nelle acque dello storico corso d'acqua che ha caratterizzato la vita di tante generazioni. E' stata l'occasione per manifestare l'adesione dell'associazione ecologista locale all'iniziativa organizzata a livello internazionale per porre l'attenzione sui corsi d'acqua dimenticati. Il grande tuffo malnatese è avvenuto nella località dei mulini nella frazione di Gurone. Anche se solo per una mattinata l'Olona ha potuto così riacquistare quel ruolo centrale, quell'attenzione, che era forte nei secoli passati e che in parte forse ben ricordano anche i Malnatesi non più giovani. I fiumi nella nostra area geografica hanno da sempre rappresentato, oltre che un'occasione di divertimento, un'importante fonte di approvvigionamento, che ha consentito fra l'altro di avviare un'importante fase di sviluppo economico e sociale. L'iniziativa Big

Jump ha avuto un respiro a livello europeo, coinvolgendo un gran numero di gruppi ambientalisti che hanno deciso di lanciare un forte messaggio a tutela della qualità delle acque e del possibile recupero della balneabilità dei fiumi più blasonati. Legambiente Malnate aderendo a questa campagna ambientalista ha voluto sottolineare come in un'area fortemente urbanizzata come quella attraversata dall'Olona, sia di grande attualità la salvaguardia e la valorizzazione delle bellezze naturali che ancora rimangono, vero e proprio patrimonio ambientale e paesaggistico da conservare come bene primario anche per le future generazioni.



Legambiente Malnate

UNA STAGIONE INDIMENTICABILE PER LA BOCCIOFILO



La stagione 2008/2009 è stata per il nuovo Consiglio Direttivo della Bocchiofila un banco di prova non indifferente nel tentativo di far dimenticare gli 8 anni di presidenza di Carluccio Martignoni. La Bocchiofila, infatti, in questa stagione si è tolta parecchie soddisfazioni sia a livello organizzativo che agonistico e un particolare ringraziamento va ai collaboratori del Consiglio Direttivo. La Società conta ben 180 soci, di cui 40 partecipano alle gare sia Provinciali che Regionali in tutte le cinque categorie (A-B-C-D e femminile) con ottimi risultati. Quest'anno sono state organizzate due gare a carattere Regionali: la prima ha avuto come sponsor principale la famiglia Ringoli (gestori del Bar "Il Circolo" a Rogoredo), in memoria del figlio Marco, mentre la seconda ha compreso il "39° Gran Premio Città di Malnate" e il "3° Gran Premio Banca Popolare di Bergamo" divisa in due categorie (A+B e C+D) con la vittoria del nostro portacolori Giovanni Noto (cat C+D). Inoltre, la Bocchiofila ha partecipato ai Campionati Italiani di Società, con due squadre, una di categorie B e una di C. I nostri atleti hanno vinto ben tre gare a livello Regionale: la coppia Lea Caverzasio e Vit-

torio Casoli si sono meritatamente imposti a San Cassano, Giovanni Noto ha vinto il Gran Premio Città di Malnate e Lea Caverzasio ha dominato una gara nel milanese. Altri piazzamenti sono giunti con Armando Dall'Oco, Luciano De Carli, Carluccio Martignoni, Eugenio Fardin, e Renato Montalbetti. La grande stagione agonistica dei nostri giocatori non poteva che concludersi con la convocazione ai Campionati Italiani assoluti di 3 dei nostri atleti: Armando Dall'Oco e Luciano De Carli in coppia ad Ancona e Carluccio Martignoni individuale a Bologna. Inoltre alla fine di settembre gli atleti Eugenio Fardin e Armando Dall'Oco parteciperanno ai campionati Italiani Over 60 che si svolgeranno a Rimini. Sono inoltre stati promossi alle categorie superiori per la prossima stagione Armando Dall'Oco, Luciano De Carli, Giovanni Noto, Carluccio Martignoni, Eugenio Fardin, Renato Montalbetti e Andrea Papotti. Tra le altre iniziative ricordiamo la gita sociale a Parma e il torneo di pinnacola. Prima di ottobre sarà organizzato il pranzo sociale, il campionato sociale e probabilmente una gara "Lui Lei e l'altro" che coinvolgerà il gentil sesso e soci simpatizzanti. Come Presidente della Bocchiofila Malnatese non posso che ringraziare i Soci tutti, i giocatori, gli sponsor e i miei collaboratori. La prossima stagione sarà certamente ardua, perché ripetere i risultati appena ottenuti, non sarà facile, ma ci ripromettiamo di impegnarci al massimo per raggiungere traguardi ancora più mirabili.

Il Presidente Bocchiofila Malnatese Ferruccio Merlo



L'ITALIA DEI VALORI SI PRESENTA

Egregio Direttore, l'Italia dei Valori, forza politica già da tempo presente sul territorio, ancorché non attualmente rappresentata in Consiglio Comunale, come Lei sarà noto si è ripresentata recentemente sulla stampa locale attraverso il nuovo coordinatore cittadino, Alfredo Maestroni, anche in relazione agli esiti elettorali di Giugno 2009. Infatti, l'Italia dei Valori, anche grazie all'ottimo lavoro sin qui svolto sul territorio, sta conoscendo a Malnate un fattore di 'crescita' tra i più alti nella media nazionale del partito. Cercheremo di mettere a frutto questo potenziale a disposizione attraverso azioni sul territorio (politica locale), in contemporanea alla riorganizzazione del partito stesso già avviata dalla Presidenza nazionale e che si concluderà circa a metà 2010. In tema di politica locale, l'IdV, in quanto forza alternativa, valuterà attentamente l'operato e le scelte dell'Amministrazione comunale e prenderà posizione ogni volta che lo riterrà opportuno. Sui temi attuali spiccano le scelte urbanistiche e il Piano di Governo del territorio. L'IdV è poi aperta al confronto e ad eventuali collaborazioni con forze politiche e civiche per nuovi progetti amministrativi. Allo scopo di rendere più funzionale e operativo il partito, è stata aperta una fase congressuale nuova per i primi mesi del 2010 (con l'aggiornamento degli iscritti) con i congressi provinciali e cittadini. Verrà altresì approvato il nuovo statuto unico.

Siamo certi che (come altrove in provincia di Varese) anche a Malnate una struttura operativa permanente (circolo o sezione) consentirà al partito stesso, attraverso un maggior radicamento nel territorio, di svolgere un ruolo attivo o perlomeno non secondario e non sporadico o casuale per ciò che concerne la vita politica amministrativa locale. Ringraziamo Lei e la Redazione tutta per l'opportunità e la gentile ospitalità.

Italia dei Valori - Malnate

CHE FINE A FATTO IL PDL A MALNATE?

Tutte le famiglie nel mese di giugno hanno ricevuto il numero 2 del "periodico di informazione dell'Amministrazione comunale di Malnate" e in molti si saranno, innanzitutto, domandati quale sia la spiegazione del fatto che vi compaiono due articoli, uno a firma "Forza Italia", ed uno a firma "Alleanza Nazionale", quando tutti sanno dal Congresso, tanto celebrato, di mesi or sono, in cui i due partiti si sono unificati nel solo "partito della libertà".

Non ci consta che a Malnate si sia consumata una nuova scissione ed è, pertanto, da ritenere che la scelta sia determinata dalla volontà di occupare spazi più ampi per la propaganda politica delle forze della maggioranza consiliare.

Fatta questa osservazione elementare, non vogliamo sottendere la motivazione principale di queste note, di cui chiediamo la pubblicazione integrale con il rilievo e lo spazio dedicato all'articolo di "alleanza nazionale", un articolo che pretende di dare lezione di storia sulla giornata del 25 aprile. Se si vuole fare storia si devono, innanzitutto, rispettare le date ed i relativi avvenimenti. Anche il più giovane studente di Malnate sa che la data della fine della Seconda Guerra Mondiale non è il 25 aprile, ma l'8 maggio; che il 25 aprile è la giornata della Liberazione, della riconquista della libertà avvenuta grazie alle forze armate alleate e al grande movimento unitario chiamato Resistenza che unì, dopo decenni di dittatura, le forze democratiche del Paese nella lotta, anche armata, contro il fascismo. L'antifascismo e gli uomini della Resistenza non hanno atteso i Panza ed i Pisanò di turno per fare i conti, con serenità, anche sulle atrocità che si accompagnano sempre a guerre che hanno provocato decine di milioni di morti. Se guardiamo a Varese, è stato proprio il Comitato di Liberazione Nazionale della provincia, nell'estate del 1945, a fare un elenco, di fascisti e no, fucilati dopo il 25 aprile. Ma non è di questo che si tratta. Come abbiamo imparato da decenni, i

Gent.mo Direttore,

attualmente sono un pensionato ma, in passato, per molti anni sono stato responsabile dirigente della sicurezza dei laboratori chimici e biologici di una società multinazionale.

La mia deformazione professionale mi aveva fatto pensare ad un forte fattore di rischio quando, osservando i giardinetti del Comune, notavo che, a pochi metri dai bambini sulle altalene, operavano giardinieri con tagliaerba a filo.

Il caso ha voluto che ultimamente, camminando sul marciapiede di via Garibaldi, sia stato raggiunto da una pietra scagliata da un tagliaerba.

Fortunatamente sono miope e gli occhiali hanno scongiurato la possibilità di trasformarmi in monocolo.

Grazie e saluti.

Ernesto Signorini

L'UTILITÀ DELLE CONSULTE DI ZONA

Egr. Direttore, mi permetta di completare l'intervento sul problema sicurezza di via Don Bosetti. Poco dopo l'invio della mia missiva e prima della sua pubblicazione è stato organizzato un incontro tra il Comune, il Consiglio di Zona ed i residenti. Sono emersi fatti di una certa rilevanza del passato tra gli abitanti e il Comune di cui non ero a conoscenza. È stato costituito un comitato che avrà lo scopo di progettare, con l'ausilio dell'ufficio tecnico comunale, e di gestire le soluzioni che dovranno essere adottate al fine di risolvere in maniera definitiva il problema. Qualcosa si è mosso, e spero che ciò possa essere un esempio da seguire per i concittadini che vivono ai lati di viabilità particolarmente dissestate.

Massimo Bollini

soliti nostalgici del passato si trincerano dietro queste vicende per giungere alla conclusione che "tutti sono uguali", che tutti sono da onorare nello stesso modo, sia coloro che hanno combattuto a fianco dei nazisti, e che hanno approvato le leggi razziali, sia i partigiani, che quelle leggi hanno combattuto. Non a caso, recentemente, si è tentato di approvare una legge che assegnava pari onori o diritti ai combattenti delle due parti.

La nostra Associazione (e altre Associazioni) si è opposta ed il progetto è stato ritirato. Ci domandiamo: come mai, mentre a livello nazionale Berlusconi, finalmente, ha celebrato quest'anno il 25 aprile in una delle località teatro di una delle tante stragi naziste (e di questo noi siamo lieti), mentre l'On. Fini, presidente della Camera dei Deputati e già noto dirigente di alleanza nazionale, ha dichiarato a chiare lettere che "in Italia non si è democratici se non si è anche antifascisti" (e noi siamo lieti), mentre sembra avanzare una diversa propensione a valutare quegli anni, a Malnate è come se il tempo si fosse fermato e i soliti di sempre ritornano sui vecchi sentieri della negazione?

Una cosa però non è possibile negare: chi oggi governa Malnate lo fa a seguito di elezioni democratiche rese possibili proprio grazie al 25 aprile e al sacrificio di quanti si sono battuti per riaffermare la libertà negata. Se, come dicono nel titolo del loro articolo, il 25 aprile è una bugia, allora dovrebbero trarre le debite conclusioni. Certamente noi dell'ANPI non siamo stati e non siamo lieti di questo voto dei malnatesi. Lo accettiamo democraticamente, pur non nascondendo i nostri sentimenti. Siamo, però, ancora e sempre in pieno accordo con il nostro amato Arrigo Boldrini (Bulow) quando disse: "Abbiamo combattuto anche per la libertà di coloro che ci sono nemici".

La sezione ANPI di Malnate



Unicef:

DA 30 ANNI SUL TERRITORIO DI VARESE

Il 20 Novembre 2009 compie 20 anni la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è stato il primo strumento di tutela internazionale a sancire le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli concernenti il diritto internazionale umanitario.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia definisce, all'art. 1 "fanciullo ogni essere umano avente un'età inferiore a diciotto anni, salvo che abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile".

I principi fondamentali della Convenzione sono:

1. Principio di non discriminazione
2. Principio di superiore interesse del bambino
3. Diritto alla vita, sopravvivenza e sviluppo
4. Ascolto delle opinioni del bambino

A Varese la "Convenzione dei diritti dei bambini" è il caposaldo dell'attività del Comitato provinciale Varese per l' Unicef onlus che da quasi 30 anni è presente sul territorio varesino attraverso un gruppo sostenitore a Saronno ed in Valcuvia.

Nel nuovo "Punto d'incontro" di via Como, 28 a Varese, è possibile conoscere quanto è stato avviato con le amministrazioni comunali e le scuole di ogni ordine e grado a favore delle bambine e dei bambini della nostra provincia. La nuova sede, più accogliente e funzionale per ricevere i tanti donatori varesini, è aperta a tutte le scolaresche che intendono approfondire le tematiche ed i progetti mondiali Unicef.

I nostri recapiti:

Tel/fax 0332.238640 – e-mail: comitato.varese@unicef.it

Orari d'apertura: Lun-Sab 9/12 - 15/19 (lunedì mattina chiuso)

Unicef onlus Varese

GRAZIE ALLA PARROCCHIA DI GURONE

La nostra Comunità di Gurone in occasione della festa di sant'Agata, lo scorso febbraio, don Viniero, suor Sonia e suor Samantha, hanno organizzato una cena per stare tutti insieme. è stato bellissimo, ci siamo ritrovati ancora una volta come una grande famiglia, perchè la nostra Comunità è come una grande famiglia di cui mi sento parte e ne sono orgogliosa. nella nostra comunità abbiamo molte attività. il nostro parroco Don viniero, Suor Sonia e Suor Samantha tengono molto ai giovani, agli anziani e ai bambini dove trovano sempre l'amore di stare tutti insieme. anche quando sono stanchi, esprimono sempre grande felicità nello stare con i nostri figli e nipoti.

Il nostro don Viniero è come un padre per noi, quando abbiamo qualche problema, basta parlare con lui, ti rassicura, ti parla col suo grande cuore e le sue parole sono nel nome di Gesù e maria.

Ringraziamo Dio che lui sia venuto nella nostra comunità, ringraziamo Gesù e Maria per averci dato tutti loro: suor Sonia, suor Samantha e don Luca. Siete delle persone meravigliose, sapete ascoltare, siete amabili, affidabili e disponibili con tutta la vostra comunità.

Vi vogliamo bene.

Norma,

Gruppo di Padre Pio, Gruppo S. Rita

CENTRO DIURNO PER ANZIANI: FINALMENTE SI COMINCIA!

Con il mese di ottobre partono le attività del centro diurno per anziani di SOS Malnate – Società di Mutuo Soccorso. Spesso gli anziani, pur essendo autosufficienti, vivono in una condizione di solitudine o, presentando un livello di autonomia ridotto, sono costretti a soluzioni non sempre soddisfacenti o molto costose. Oggi per queste persone c'è una soluzione alternativa, meno traumatica e più familiare: il centro diurno integrato in via I maggio 10 di SOS Malnate SMS (Società di Mutuo Soccorso), gestito avvalendosi anche della professionalità della Fondazione Don Gnocchi. Il centro, aperto dal lunedì al venerdì, è una struttura semiresidenziale che accoglie anziani autosufficienti o con una limitata autonomia per l'intero arco della giornata, dalle 8,30 alle 17,30. Offre alla persona anziana un'assistenza globale, pensata sulla base di piani di lavoro personalizzati che mirano a garantire la migliore qualità di vita possibile. Il Centro offre aiuto nell'igiene e cura della persona, nell'alimentazione, nella somministrazione di farmaci, nelle terapie e nelle altre prestazioni sanitarie, coniugandole anche con attività motorie, ricreative e culturali. Rappresenta inoltre un luogo di incontro, proponendo numerose occasioni di socializzazione.

La richiesta di ammissione al Centro può essere effettuata presso il Centro stesso o presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Malnate presentando la seguente documentazione:

- documentazione sanitaria;
- documentazione economica dell'anziano (e dell'eventuale coniuge);
- certificato di residenza;
- stato di famiglia, codice fiscale e carta d'identità;
- tessera sanitaria e tesserini per eventuale ticket;

Il costo della retta mensile si aggira intorno a 30 euro al giorno. Per i pasti è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro. L'accompagnamento degli anziani al centro è di competenza dei familiari, ma per coloro che non ne hanno la possibilità si predisporrà un servizio di trasporto, il cui costo sarà a carico dell'utente. E' possibile frequentare il centro anche solo per mezza giornata o per periodi di tempo limitati.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti vi invitiamo a contattare la Segreteria del Centro telefonando al seguente numero: 0332.426.002 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

SOS Malnate



Un momento della festa organizzata lo scorso 16 agosto dalla **Pro Loco**



18 Aprile 2009 - Al **Centro Lena Lazzari** familiari e amici hanno fatto gli auguri a **Nonna ElisaBETTA per i suoi 100 anni. (D.O.)**

3 Ottobre: **FESTA DELLE SCUOLE**

Il 3 ottobre si rinnova l'appuntamento annuale della festa delle scuole del nostro territorio. Quest'anno il tema dominante è l'interculturalità, e infatti l'iniziativa è volta, in particolare, a favorire lo sviluppo di una positiva immagine di altri gruppi etnici e di altre culture, a promuovere la conoscenza di ambienti e tradizioni del mondo, a far apprezzare il valore della diversità, aiutando gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti.

Le scuole saranno coinvolte dietro la regia dell'Associazione Genitori Malnate, da anni una concreta realtà di collaborazione alle numerose iniziative a favore di alunni e genitori. Tra i principali collaboratori all'evento, il gruppo WAF, coordinato dal Dr. Gambarini (pediatra a Malnate) e presente con uno stand a sostegno dell'infanzia in India. La sera prima della vera e propria festa, il 2 ottobre alle ore 20,45, al Palazzetto dello Sport, Reuben Silverbird, un indiano d'America, racconterà la sua esperienza come Ambasciatore di pace. Il giorno dopo, bambini, ragazzi, genitori ed insegnanti, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, si incontreranno al campo sportivo di via Gasparotto, per poi raggiungere alcuni angoli del paese dove svolgeranno giochi ed attività tipiche di alcune etnie presenti a Malnate. I ragazzi di quinta elementare e quelli di prima media parteciperanno alla bicicletтата per il paese. Quelli di seconda e terza media, invece, saranno impegnati in una corsa campestre con genitori ed insegnanti, mentre i più piccoli svolgeranno delle attività in collaborazione con il museo "Realini" al parco di Villa Braghenti. Dopo il pranzo comunitario, danze e canti multietnici saranno guidati dall'Apache Silverbird.

Il valore della festa è racchiuso nel messaggio antico e sempre attuale "ogni uomo è mio fratello, la mia famiglia è dunque il mondo".

Luisa Franzi